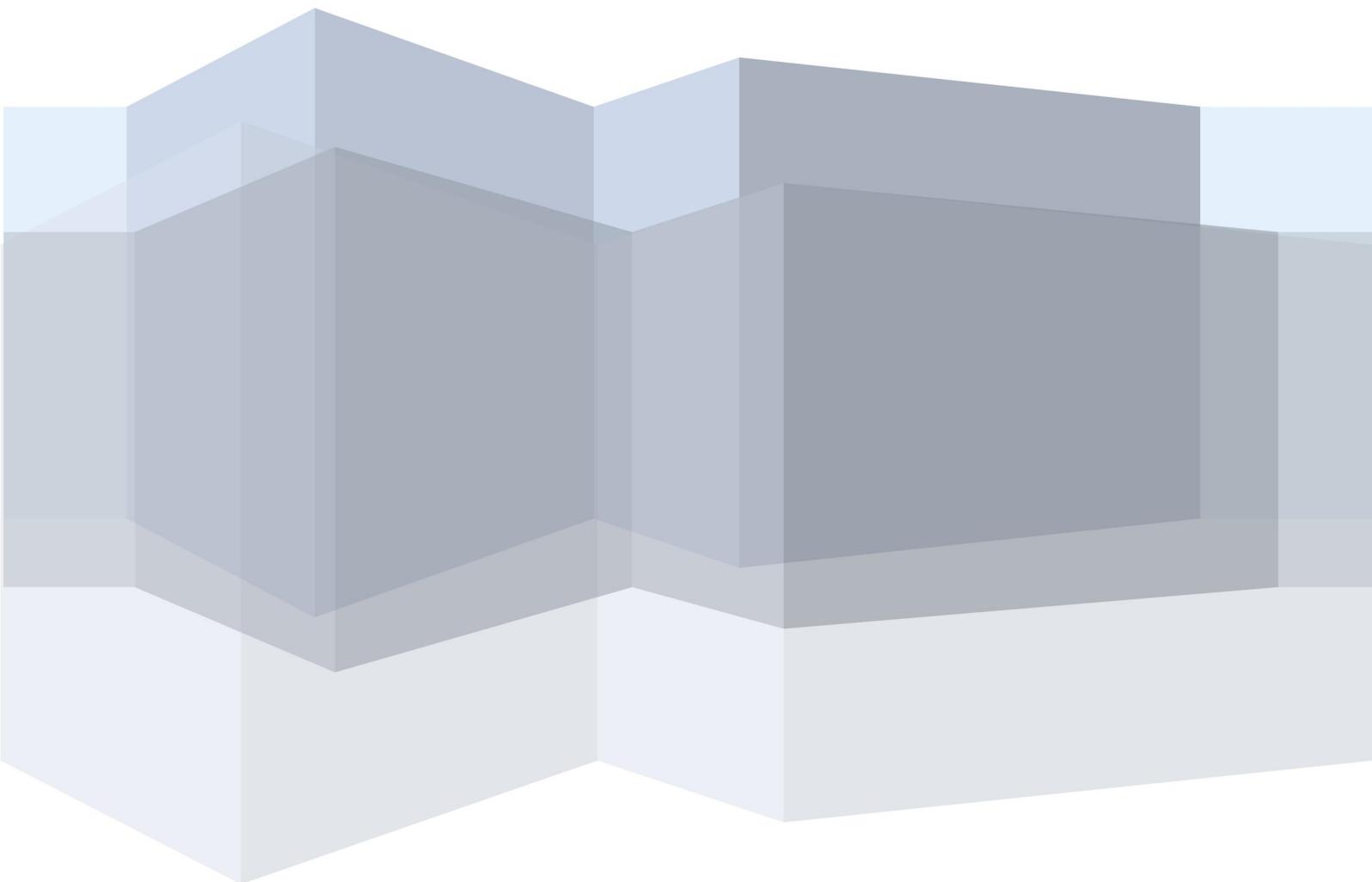




Comune di
Magnago

RELAZIONE TECNICA AL CONTO DI BILANCIO 2012



Comune di Magnago
RELAZIONE TECNICA AL CONTO DI BILANCIO 2012

INDICE DEGLI ARGOMENTI TRATTATI

	Pag.
Conto del bilancio e conto del patrimonio 2012	
Introduzione all'analisi dei dati di consuntivo	2
Risultato di amministrazione 2012	3
Risultato di amministrazione nel quinquennio 2008-2012	4
Risultato gestione di competenza 2012	5
Gestione della competenza nel quinquennio 2008-2012	6
Gestione dei residui nel quinquennio 2008-2012	7
Conto del patrimonio 2012	9
Gestione del patrimonio nel biennio 2011-2012	10
Gestione della competenza 2012	
Bilancio suddiviso nelle componenti	12
Bilancio corrente	13
Bilancio investimenti	14
Servizi per conto di terzi	15
Indicatori finanziari 2012	
Contenuto degli indicatori	16
Andamento indicatori: sintesi	21
Andamento indicatori: analisi	
1. Grado di autonomia finanziaria	22
2. Grado di autonomia tributaria	23
3. Grado di dipendenza erariale	24
4. Incidenza delle entrate tributarie sulle entrate proprie	25
5. Incidenza entrate extratributarie sulle entrate proprie	26
6. Pressione delle entrate proprie pro capite	27
7. Pressione tributaria pro capite	28
8. Trasferimenti erariali pro capite	29
9. Grado di rigidità strutturale	30
10. Grado di rigidità per costo personale	31
11. Grado di rigidità per indebitamento	32
12. Incidenza indebitamento totale su entrate correnti	33
13. Rigidità strutturale pro capite	34
14. Costo del personale pro capite	35
15. Indebitamento pro capite	36
16. Incidenza del costo personale sulla spesa corrente	37
17. Costo medio del personale	38
18. Propensione all'investimento	39
19. Investimenti pro capite	40
20. Abitanti per dipendente	41
21. Risorse gestite per dipendente	42
22. Finanziamento della spesa corrente con contributi	43
23. Finanziamento degli investimenti con contributi	44
24. Trasferimenti correnti pro capite	45
25. Trasferimenti in conto capitale pro capite	46
Andamento delle entrate nel quinquennio 2008 - 2012	
Riepilogo entrate per titoli	47
Riepilogo entrate 2008-2012	48
Entrate tributarie	49
Entrate tributarie 2008-2012	50
Trasferimenti correnti	51
Trasferimenti correnti 2008-2012	52
Entrate extratributarie	53

Entrate extratributarie 2008-2012	54
Trasferimenti c/capitale	55
Trasferimenti c/capitale 2008-2012	56
Andamento delle uscite nel quinquennio 2008 - 2012	
Riepilogo uscite per titoli	57
Riepilogo uscite 2008-2012	58
Spese correnti	59
Spese correnti 2008-2012	60
Spese in conto capitale	61
Spese in conto capitale 2008-2012	62
Rimborso di prestiti	63
Rimborso di prestiti 2008-2012	64
Principali scelte di gestione 2012	
Dinamica del personale	65
Personale 2008-2012	66
Livello di indebitamento	67
Dinamica dell'indebitamento 2008-2012	68
Indebitamento globale 2008-2012	69
Avanzo o disavanzo applicato	70
Avanzo e disavanzo 2008-2012	71
Servizi erogati nel 2012	
Servizi a domanda individuale	
Premessa	72
Entrate	73
Uscite	74
Risultato	75

Conto del bilancio e conto del patrimonio Introduzione all'analisi dei dati di consuntivo

L'approvazione del rendiconto, e con essa la stesura ufficiale del conto di bilancio e del conto del patrimonio, diventa il momento più adatto per verificare quanto, di tutto questo, è stato poi effettivamente realizzato. Questa analisi, pertanto, viene orientata in una direzione ben precisa, che tende a misurare la capacità tecnica, o quanto meno la possibilità economica e finanziaria, di tradurre gli obiettivi inizialmente ipotizzati in risultati effettivamente conseguiti. È in questa occasione che il consiglio, la giunta e i responsabili dei servizi, verificano i risultati complessivamente ottenuti dall'organizzazione comunale. Partendo proprio da queste considerazioni, l'ordinamento finanziario e contabile prevede che "*il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni (..)*" (D.Lgs.267/2000, art.228/1).

Mentre nel corso dell'esercizio le scelte operate da ogni amministrazione tendono ad interessare solo singoli aspetti della complessa attività del comune, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, prima, e del rendiconto di fine gestione, poi, la discussione si estende fino a ricomprendere valutazioni di natura e contenuto più generale. Non è più il singolo elemento che conta ma il *risultato complessivamente ottenuto* nell'anno finanziario appena concluso.

La *Relazione tecnica al conto di bilancio*, infatti, è lo strumento per rileggere il contesto tecnico/finanziario all'interno del quale viene promossa e poi si sviluppa l'attività dell'ente, sempre rivolta a soddisfare le legittime aspettative dell'intera collettività, come quelle del singolo cittadino/utente.

Questa Relazione al conto del bilancio, pertanto, si propone di esporre i dati più significativi dell'attività dell'ente riportando sia le risultanze finali di questo esercizio che l'andamento dei dati finanziari registrato nell'ultimo quinquennio. Allo stesso tempo, l'analisi simultanea dei principali fattori di rigidità del bilancio (costo del personale ed indebitamento) e del risultato conseguito nella attività indirizzate verso la collettività (servizi istituzionali, a domanda individuale e di carattere economico) consente di esprimere talune efficaci valutazioni sui "*risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti*".

Con tali premesse, l'analisi proposta si svilupperà in successivi passi per seguire una logica espositiva che andrà ad interessare, in sequenza:

- I risultati registrati nel *Conto del bilancio e Conto del patrimonio*, mettendo in luce l'avanzo o il disavanzo conseguito (competenza e residui) e l'andamento della gestione economico/patrimoniale (variazione del patrimonio);
- I dati che si riferiscono alla sola *Gestione della competenza*, soffermando l'attenzione sui risultati conseguiti dalla gestione corrente, dagli investimenti, dai movimenti di fondi e dai servizi per conto di terzi;
- L'esposizione di un sistema articolato di *Indicatori finanziari*, ottenuto dal rapporto di dati esclusivamente finanziari, o dal rapporto tra dati finanziari e valori demografici;
- L'analisi dell'*Andamento delle entrate nel quinquennio*, raggruppate a livello di categoria;
- L'analisi dell'*Andamento delle uscite nel quinquennio*, raggruppate a livello di funzione;
- I riflessi prodotti sugli equilibri di bilancio da alcune delle *Principali scelte di gestione*, come la dinamica del personale, il livello di indebitamento e l'applicazione dell'avanzo;
- Il bilancio dei *Servizi erogati* dal comune, sotto forma di servizi a domanda individuale

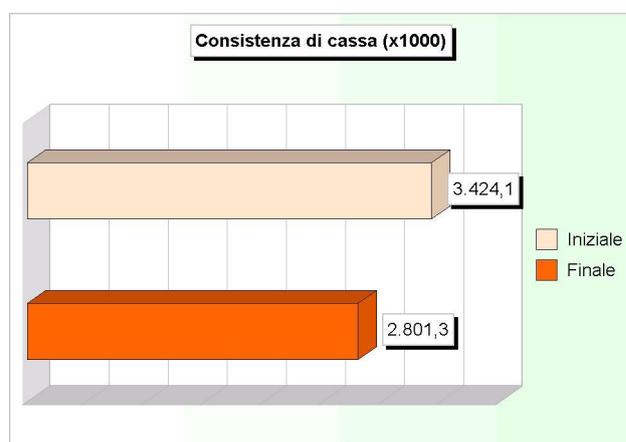
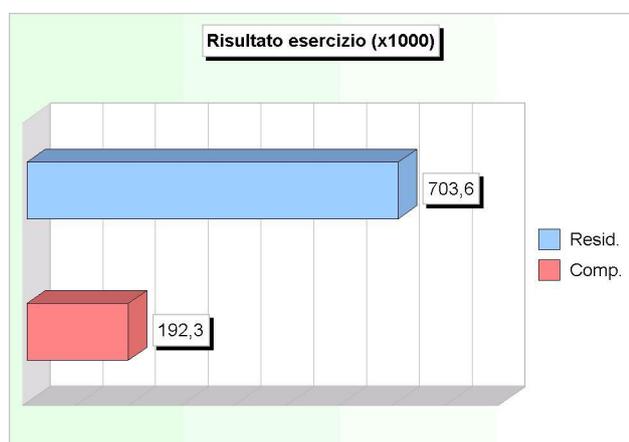
Conto del bilancio e conto del patrimonio Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione complessivo (colonna "Totale") riportato in fondo alla tabella (riga "Composizione del risultato") è il dato che mostra, in estrema sintesi, l'esito finanziario dell'esercizio che si è chiuso. Il dato contabile mostra un avanzo (+) pari ad € 895.897,20. Il risultato che si assesta leggermente in aumento rispetto al trend storico (ad eccezione dell'anno 2010) in quanto a seguito delle norme restrittive del patto di stabilità non è stato possibile nell'anno in esame procedere all'applicazione totale dell'avanzo dell'anno 2011 per € 327.909,42 che quindi risulta ricompreso nel risultato attuale che fa determinare in € 567.987,78 l'avanzo dell'anno 2011.

Il risultato di amministrazione è stato ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui, a cui corrispondono due distinte colonne del prospetto. Il fondo finale di cassa (31/12) è ottenuto sommando la giacenza iniziale (1/1) con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio, e sottraendo poi i pagamenti effettuati nel medesimo intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato le risorse proprie di questo anno finanziario (riscossioni e pagamenti in C/competenza), come pure le operazioni che hanno invece utilizzato anche le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui).

Come conseguenza di quanto appena detto, anche l'avanzo o il disavanzo riportato nell'ultima riga (colonna "Totale") è composto da due distinte componenti, e precisamente il risultato della gestione dei residui (colonna "Residui") e il risultato della gestione di competenza (colonna "Competenza").

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Rendiconto 2012)		Movimenti 2012		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale	(+)	3.424.135,78	-	3.424.135,78
Riscossioni	(+)	1.425.631,82	5.674.186,99	7.099.818,81
Pagamenti	(-)	2.260.143,91	5.462.520,37	7.722.664,28
Fondo cassa finale		2.589.623,69	211.666,62	2.801.290,31
Residui attivi	(+)	886.040,16	1.348.953,98	2.234.994,14
Residui passivi	(-)	2.325.320,60	1.815.066,65	4.140.387,25
Risultato contabile		1.150.343,25	-254.446,05	895.897,20
Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	-446.768,00	446.768,00	
Composizione del risultato (residui e competenza)		703.575,25	192.321,95	



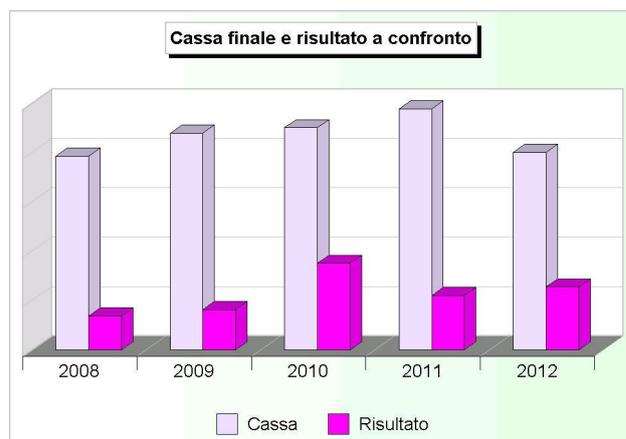
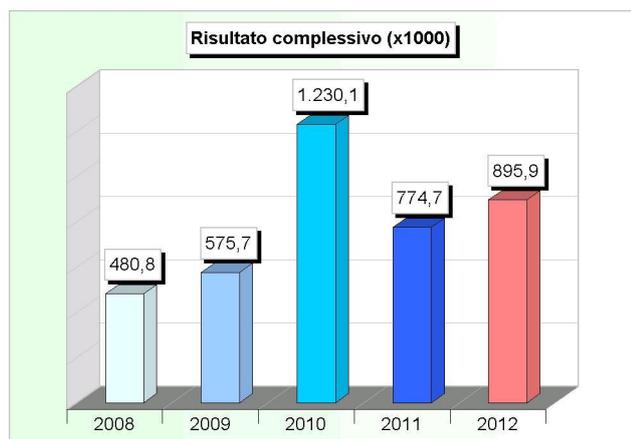
Conto del bilancio e conto del patrimonio Risultato di amministrazione nel quinquennio

La tabella riportata nella pagina mostra l'*andamento* del risultato di amministrazione conseguito dal comune nell'ultimo quinquennio. Questo dato globale, che fa pertanto riferimento sia alla gestione di competenza che a quella dei residui, indica, in ciascuno degli anni che compongono l'intervallo di tempo considerato (colonne), un avanzo (+).

Il presente quadro è un indicatore attendibile sullo *stato di salute generale* delle finanze comunali e permette di ottenere, anche in forma induttiva alcune informazioni di carattere generale sullo stato delle finanze del comune e soprattutto delineare il margine di manovra di cui l'ente può ancora disporre.

Osservando i dati sottoelencati si nota che l'andamento dei residui attivi dimostra un aumento nella velocità di riscossione dei crediti mentre lo sviluppo dei residui passivi altalenante è sempre influenzato dalle norme in materia di patto di stabilità.

ANDAMENTO COMPLESSIVO (Quinquennio 2008-12)		2008	2009	2010	2011	2012
Fondo di cassa iniziale	(+)	3.644.489,13	2.746.338,70	3.076.635,81	3.153.789,52	3.424.135,78
Riscossioni	(+)	7.867.392,07	8.234.479,29	7.517.427,89	8.665.679,96	7.099.818,81
Pagamenti	(-)	8.765.542,50	7.904.182,18	7.440.274,18	8.395.333,70	7.722.664,28
Fondo di cassa finale		2.746.338,70	3.076.635,81	3.153.789,52	3.424.135,78	2.801.290,31
Residui attivi	(+)	2.728.012,21	2.680.071,23	2.440.398,07	2.453.523,83	2.234.994,14
Residui passivi	(-)	4.993.597,12	5.181.032,67	4.364.112,93	5.102.982,19	4.140.387,25
Risultato contabile		480.753,79	575.674,37	1.230.074,66	774.677,42	895.897,20
Avanzo/disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	-	-	-	-	-
Avanzo (+) o disavanzo (-)		480.753,79	575.674,37	1.230.074,66	774.677,42	895.897,20

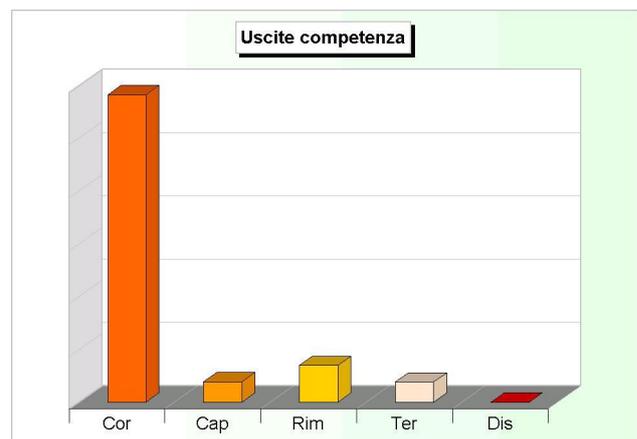
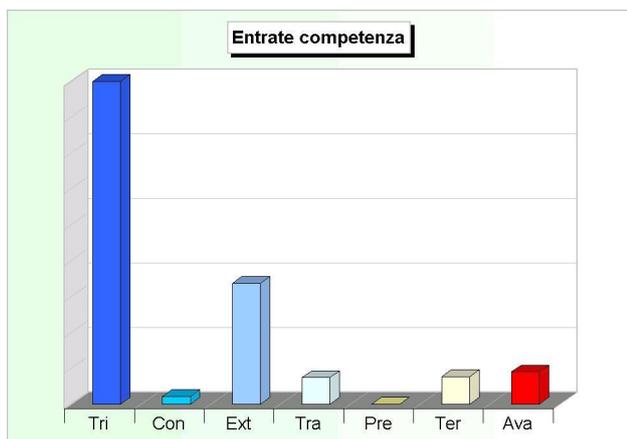


Conto del bilancio e conto del patrimonio Risultato gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza dell'esercizio, oltre all'eventuale eccedenza o la possibile carenza delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici, che necessitano di un livello ulteriore di analisi.

L'avanzo di amministrazione di competenza risultate pari a € 192.321,95 comprende una quota di avanzo di amministrazione applicato per la riduzione dei mutui pari ad € 75.292,21 che in fase di definizione al termine dell'anno della procedura di estinzione mutui con Cassa Depositi e Prestiti non si è potuto utilizzare per nuovi vincoli imposti dall'Istituto di credito. Per tale motivo l'importo effettivo risultante quale avanzo di amministrazione della gestione 2012 è pari ad € 117.029,74 di cui € 30.000,00 relativi al fondo svalutazione crediti nella misura minima stabilita dalla norma (D.L. 95/2012) che deve confluire obbligatoriamente nell'avanzo di amministrazione vincolato.

RISULTATO GESTIONE COMPETENZA 2012		Movimenti 2012		Risultato competenza
		Accertamenti	Impegni	
Entrate				
1 Tributarie	(+)	4.492.371,53		
2 Contributi e trasferimenti correnti	(+)	105.725,65		
3 Extratributarie	(+)	1.679.050,95		
4 Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	(+)	366.643,74		
5 Accensione di prestiti	(+)	0,00		
6 Servizi per conto di terzi	(+)	379.349,10		
	Parziale	7.023.140,97		7.023.140,97
Avanzo applicato	(+)			446.768,00
	Totale entrate			7.469.908,97
Uscite				
1 Correnti	(-)		5.818.695,54	
2 In conto capitale	(-)		385.519,95	
3 Rimborso di prestiti	(-)		694.022,43	
4 Servizi per conto di terzi	(-)		379.349,10	
	Parziale		7.277.587,02	7.277.587,02
Disavanzo applicato	(-)			0,00
	Totale uscite			7.277.587,02
Risultato				
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)		192.321,95



Conto del bilancio e conto del patrimonio Gestione della competenza nel quinquennio

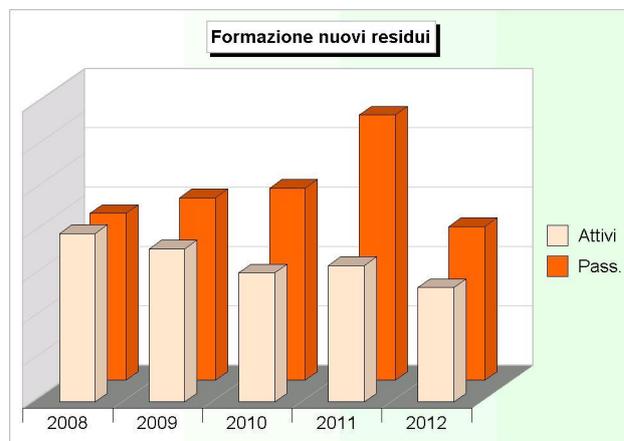
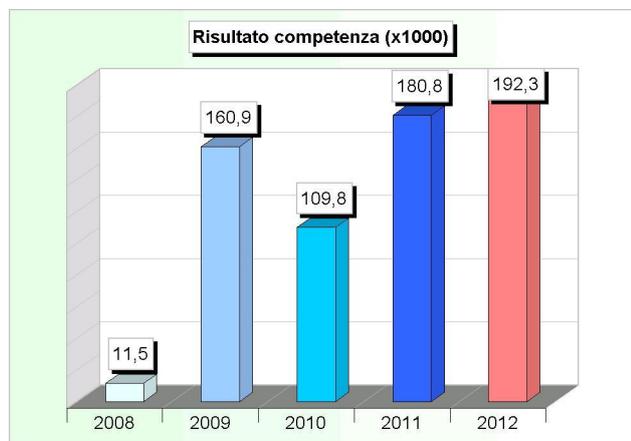
Il risultato della competenza mostra la capacità dell'ente di gestire l'organizzazione comunale mantenendo comunque il necessario equilibrio tra il fabbisogno di spesa (uscite) e il volume di risorse effettivamente reperite (entrate).

Questo bilanciamento tra entrate (accertamenti) e uscite (impegni) di competenza di un unico esercizio va poi mantenuto, se possibile, anche nel tempo. Solo la presenza di un equilibrio duraturo, infatti, evita la formazione di squilibri tendenziali, ossia il perdurare di una situazione di instabilità che si traduce in pressioni sugli equilibri di bilancio.

Il prospetto di fondo pagina riporta l'andamento storico del risultato della *gestione di competenza* (avanzo) conseguito nell'ultimo quinquennio.

È la gestione della competenza, infatti, che consente di identificare come, e in quale misura, sono state utilizzate le risorse dell'esercizio. La valutazione che può essere fatta sull'evoluzione nel tempo degli avanzi deve essere messa in rapporto con la dimensione del bilancio comunale (valutazione su una grandezza relativa). Non è l'importo dell'avanzo che conta, ma il rapporto percentuale con il totale delle entrate comunali che per l'anno 2012 è pari al 2,71%.

ANDAMENTO COMPETENZA (Quinquennio 2008-12)		2008	2009	2010	2011	2012
Fondo di cassa iniziale	(+)	-	-	-	-	-
Riscossioni	(+)	5.477.482,70	6.438.875,62	5.812.660,59	7.138.764,51	5.674.186,99
Pagamenti	(-)	5.739.831,21	6.212.910,11	5.448.334,19	6.220.018,66	5.462.520,37
Saldo gestione cassa		-262.348,51	225.965,51	364.326,40	918.745,85	211.666,62
Residui attivi (es. competenza)	(+)	1.987.145,65	1.807.058,54	1.522.865,10	1.609.556,92	1.348.953,98
Residui passivi (es. competenza)	(-)	1.967.813,59	2.152.152,15	2.265.554,26	3.130.903,79	1.815.066,65
Risultato contabile		-243.016,45	-119.128,10	-378.362,76	-602.601,02	-254.446,05
Avanzo/disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	254.506,91	280.000,00	488.206,12	783.390,59	446.768,00
Avanzo (+) o disavanzo (-)		11.490,46	160.871,90	109.843,36	180.789,57	192.321,95



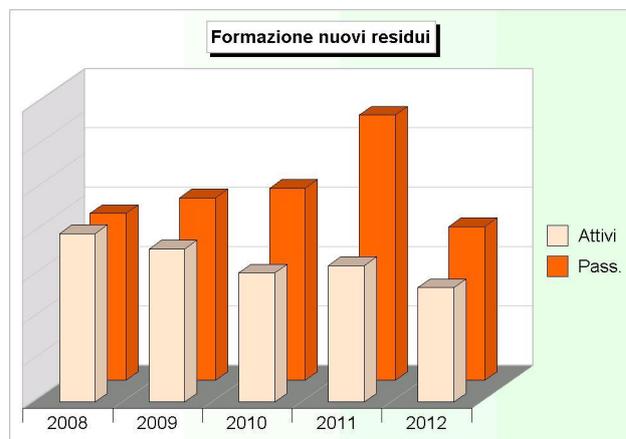
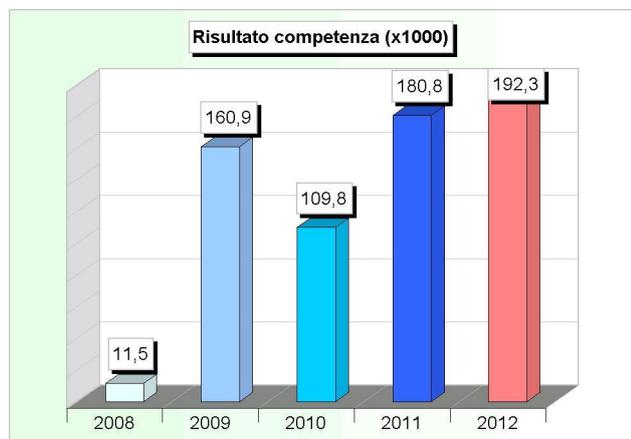
Conto del bilancio e conto del patrimonio Gestione dei residui nel quinquennio

L'esito della gestione finanziaria di un esercizio dipende dal concorso combinato del risultato conseguito nella gestione di competenza e da quello rilevato nella gestione dei residui. Andando a concentrare l'attenzione solo su questo secondo aspetto, la tabella di fondo pagina riporta l'andamento del risultato riscontrato nel quinquennio dalla *gestione dei residui*.

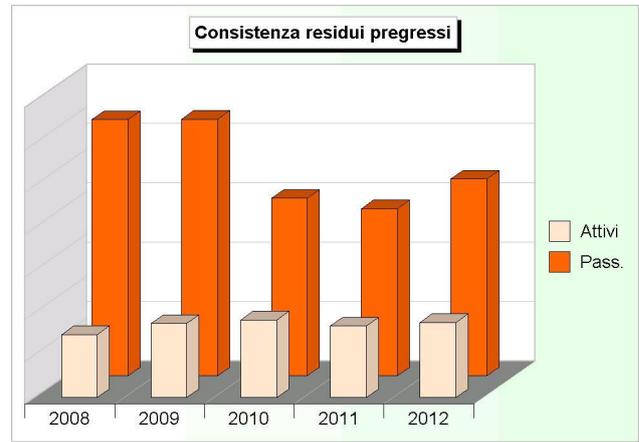
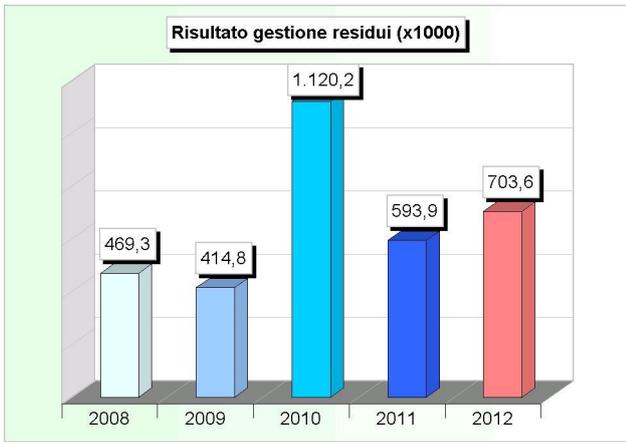
Analizzando la *gestione dei residui* è importante considerare l'andamento del tasso di smaltimento dei residui attivi e passivi. Questi due valori indicano la capacità e la rapidità con cui l'ente riesce a riscuotere i propri crediti (tasso di smaltimento dei residui attivi) o ad utilizzare pienamente le somme impegnate in precedenza (tasso di smaltimento dei residui passivi).

Per quanto concerne l'andamento dei residui attivi sotto indicati si nota come l'entità degli stessi nel corso degli anni venga maggiormente influenzata dalla congiuntura negativa economica e dalle procedure sempre più lunghe di riscossione coattiva dei crediti. Mentre la gestione altalenante dei residui passivi deve tener conto delle norme in materia di patto di stabilità che pongono un freno alla realizzazione delle opere pubbliche.

ANDAMENTO RESIDUI (Quinquennio 2008-12)		2008	2009	2010	2011	2012
Fondo di cassa iniziale	(+)	3.644.489,13	2.746.338,70	3.076.635,81	3.153.789,52	3.424.135,78
Riscossioni	(+)	2.389.909,37	1.795.603,67	1.704.767,30	1.526.915,45	1.425.631,82
Pagamenti	(-)	3.025.711,29	1.691.272,07	1.991.939,99	2.175.315,04	2.260.143,91
Saldo gestione cassa		3.008.687,21	2.850.670,30	2.789.463,12	2.505.389,93	2.589.623,69
Residui attivi (es. pregressi)	(+)	740.866,56	873.012,69	917.532,97	843.966,91	886.040,16
Residui passivi (es. pregressi)	(-)	3.025.783,53	3.028.880,52	2.098.558,67	1.972.078,40	2.325.320,60
Risultato contabile		723.770,24	694.802,47	1.608.437,42	1.377.278,44	1.150.343,25
Avanzo/disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	-254.506,91	-280.000,00	-488.206,12	-783.390,59	-446.768,00
Avanzo (+) o disavanzo (-)		469.263,33	414.802,47	1.120.231,30	593.887,85	703.575,25



ANDAMENTO RESIDUI (Quinquennio 2008-12)		2008	2009	2010	2011	2012
Fondo di cassa iniziale	(+)	3.644.489,13	2.746.338,70	3.076.635,81	3.153.789,52	3.424.135,78
Riscossioni	(+)	2.389.909,37	1.795.603,67	1.704.767,30	1.526.915,45	1.425.631,82
Pagamenti	(-)	3.025.711,29	1.691.272,07	1.991.939,99	2.175.315,04	2.260.143,91
Saldo gestione cassa		3.008.687,21	2.850.670,30	2.789.463,12	2.505.389,93	2.589.623,69
Residui attivi (es. pregressi)	(+)	740.866,56	873.012,69	917.532,97	843.966,91	886.040,16
Residui passivi (es. pregressi)	(-)	3.025.783,53	3.028.880,52	2.098.558,67	1.972.078,40	2.325.320,60
Risultato contabile		723.770,24	694.802,47	1.608.437,42	1.377.278,44	1.150.343,25
Avanzo/disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	-254.506,91	-280.000,00	-488.206,12	-783.390,59	-446.768,00
Avanzo (+) o disavanzo (-)		469.263,33	414.802,47	1.120.231,30	593.887,85	703.575,25



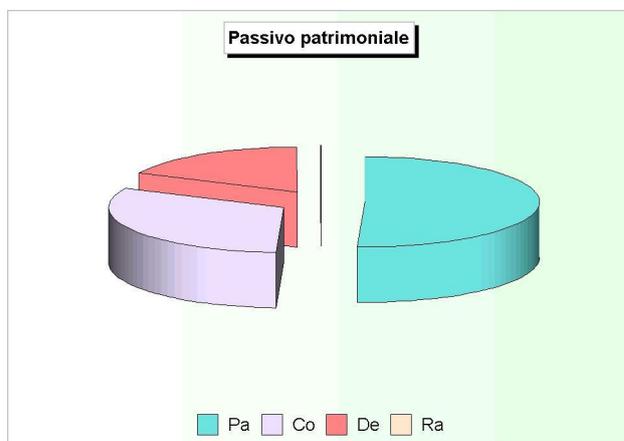
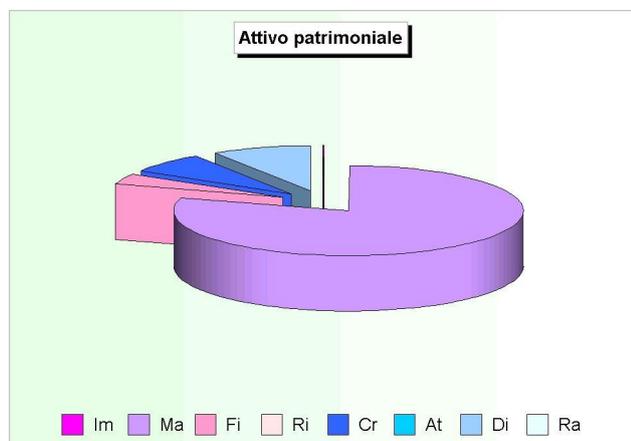
**Conto del bilancio e conto del patrimonio
Conto del patrimonio**

I risultati di un esercizio non possono essere letti in modo completo se ci si limita ad analizzare le sole risultanze finali della contabilità finanziaria (conto del bilancio). E' necessario infatti estendere l'angolo di visuale fino a comprendere anche le altre componenti di natura esclusivamente patrimoniale. Non è solo l'aspetto finanziario che cambia nel tempo - con il modificarsi delle disponibilità di cassa, dei crediti e dei debiti - ma è anche la dotazione del patrimonio, con il variare delle dimensioni delle immobilizzazioni materiali, immateriali, che incidono sulla ricchezza effettiva dell'ente locale. Visto in questa prospettiva, si tratta di quantificare le modifiche che si sono verificate nel *patrimonio* comunale nell'intervallo di tempo che va da un esercizio all'altro.

L'ordinamento finanziario e contabile prescrive che *"la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio"*. Mentre il risultato economico di un esercizio (conto economico) fornisce una chiave di lettura squisitamente privatistica per spiegare le cause che hanno generato un mutamento di ricchezza nell'intervallo di tempo considerato (differenza tra costi e ricavi di un intero anno), il conto del patrimonio riporta il valore delle attività e delle passività rilevate al 31/12 (situazione patrimoniale di fine esercizio).

Il prospetto successivo mostra la situazione del patrimonio comunale alla fine dell'esercizio (31 dicembre), suddivisa nella classica rappresentazione della consistenza dell'attivo che si contrappone al valore del passivo.

CONTO DEL PATRIMONIO 2012 IN SINTESI				
Attivo		Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	Im	37.301,10	Patrimonio netto	Pa 15.555.858,28
Immobilizzazioni materiali	Ma	24.407.446,99		
Immobilizzazioni finanziarie	Fi	1.193.595,86		
Rimanenze	Ri	0,00		
Crediti	Cr	2.236.626,14		
Attività finanziarie non immobilizzate	At	0,00	Conferimenti	Co 9.583.946,46
Disponibilità liquide	Di	2.801.290,31	Debiti	De 5.522.645,18
Ratei e risconti attivi	Ra	3.540,75	Ratei e risconti passivi	Ra 17.351,23
Totale		30.679.801,15	Totale	30.679.801,15



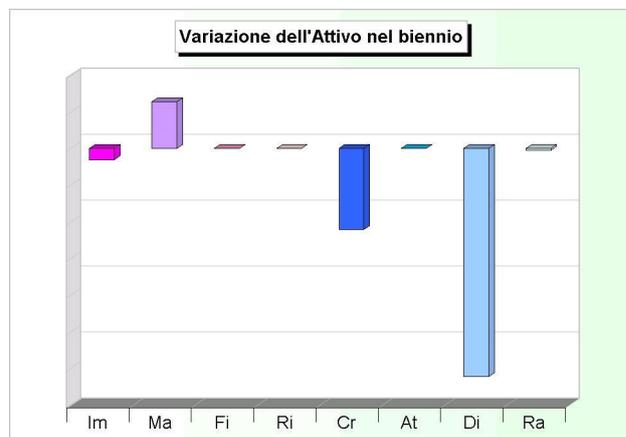
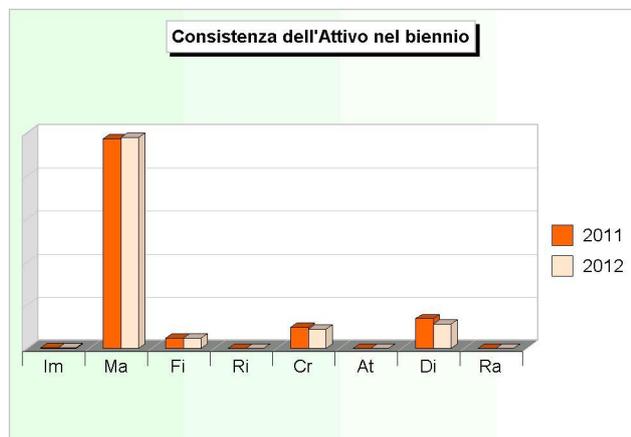
Conto del bilancio e conto del patrimonio Gestione del patrimonio nel biennio

Dal legame che esiste tra la consistenza patrimoniale e l'inventario, dove quest'ultimo elaborato è costituito dall'elenco analitico di tutti i beni e rapporti giuridici intestati al comune e si chiude, secondo quanto indicato dalla norma, con un quadro riepilogativo di sintesi che viene denominato "Conto del patrimonio". Si può affermare che si è in presenza non di due distinti documenti ma di un'unica rilevazione che produce a valle altrettanti elaborati: l'inventario *analitico* dei beni e dei rapporti giuridici e il conto *sintetico* del patrimonio.

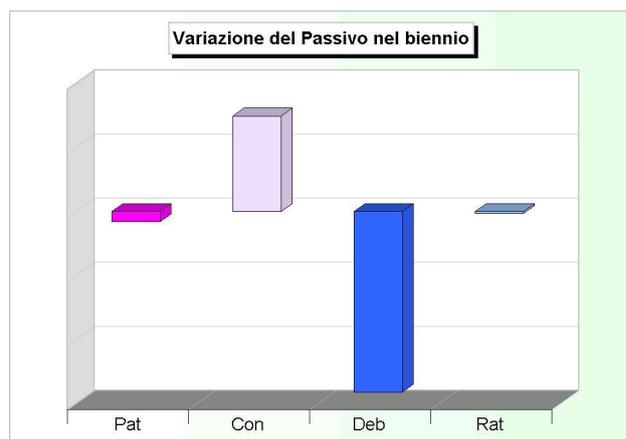
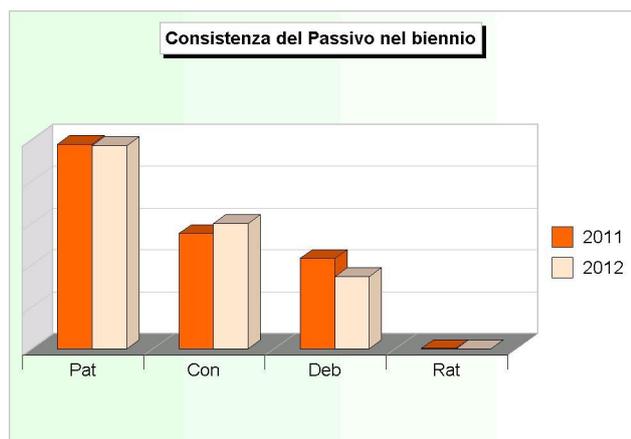
Nelle tabelle successive è riportata la situazione dell'attivo e del passivo patrimoniale, come risulta dal *Conto del patrimonio* approvato a rendiconto. I medesimi dati, confrontati con la situazione esistente al 31/12 dell'esercizio immediatamente precedente, mostra invece quali variazioni si siano verificate tra i diversi elementi patrimoniali nell'intervallo di tempo considerato.

Come ultima informazione, si può osservare che la differenza aritmetica tra il *patrimonio netto* dei due esercizi rappresenta il *risultato economico di esercizio*, sotto forma di *perdita* (variazione negativa) d'esercizio pari ad € 79.449,84, dovuta essenzialmente alla necessità di garantire, alla generalità della popolazione, l'invarianza della qualità ed entità dei servizi senza gravare ulteriormente sulla fiscalità locale.

VARIAZIONE DELL'ATTIVO (Biennio 2011-2012)	Rendiconto		Variazione (+/-)	
	2011	2012		
Immobilizzazioni immateriali	Im	67.659,86	37.301,10	-30.358,76
Immobilizzazioni materiali	Ma	24.279.986,53	24.407.446,99	127.460,46
Immobilizzazioni finanziarie	Fi	1.193.595,86	1.193.595,86	0,00
Rimanenze	Ri	0,00	0,00	0,00
Crediti	Cr	2.457.264,83	2.236.626,14	-220.638,69
Attività finanziarie non immobilizzate	At	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	Di	3.424.135,78	2.801.290,31	-622.845,47
Ratei e risconti attivi	Ra	8.698,92	3.540,75	-5.158,17
Totale		31.431.341,78	30.679.801,15	-751.540,63



VARIAZIONE DEL PASSIVO (Biennio 2011-2012)	Rendiconto		Variazione (+/-)	
	2011	2012		
Patrimonio netto	Pat	15.635.308,12	15.555.858,28	-79.449,84
Conferimenti	Con	8.836.470,64	9.583.946,46	747.475,82
Debiti	Deb	6.929.871,62	5.522.645,18	-1.407.226,44
Ratei e risconti passivi	Rat	29.691,40	17.351,23	-12.340,17
Totale		31.431.341,78	30.679.801,15	-751.540,63



**Gestione della competenza
Suddivisione del bilancio nelle componenti**

Il precedente quadro riassuntivo della gestione finanziaria ha già indicato come si è conclusa la gestione della sola competenza, vista come la differenza algebrica tra gli impegni e gli accertamenti di stretta pertinenza del medesimo esercizio (risultato della gestione). Questo valore complessivo fornisce solo un'informazione sintetica sull'attività che l'ente locale ha sviluppato nell'esercizio chiuso, senza però indicare quale sia stata la destinazione delle risorse.

La suddivisione del bilancio di competenza nelle *quattro componenti* permette infatti di distinguere quante e quali risorse siano state destinate rispettivamente:

- Al funzionamento dell'ente (bilancio di parte *corrente*);
- All'attivazione di interventi in C/capitale (bilancio *investimenti*);
- Ad operazioni prive di contenuto economico (*movimenti di fondi*);
- Ad operazioni da cui derivano situazioni di debito/credito estranee alla gestione dell'ente (*servizi per conto di terzi*).

Ad inizio esercizio (Bilancio di previsione), queste quattro suddivisioni della gestione di competenza riportano di norma una situazione di pareggio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano interamente le previsioni di uscita.

A fine esercizio (Rendiconto) si va a valutare l'impatto delle scelte di programmazione nella gestione effettiva dell'ente verificando quindi se sono state finanziate spese di investimento con eccedenze di risorse correnti. In effetti la seguente tabella riporta un avanzo di € 192.321,95 quale eccedenza sugli accertamenti di parte corrente da utilizzare quale autofinanziamento per futuri investimenti se compatibili con le future norme del patto di stabilità.

RIEPILOGO BILANCI DI COMPETENZA 2012 (in euro)	Accertamenti (+)	Impegni (-)	Risultato (+/-)
Corrente	6.705.039,92	6.512.717,97	192.321,95
Investimenti	385.519,95	385.519,95	0,00
Movimento di fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto terzi	379.349,10	379.349,10	0,00
Totale	7.469.908,97	7.277.587,02	192.321,95

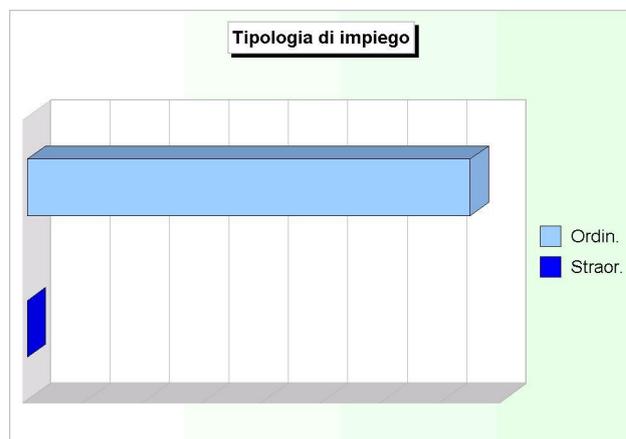
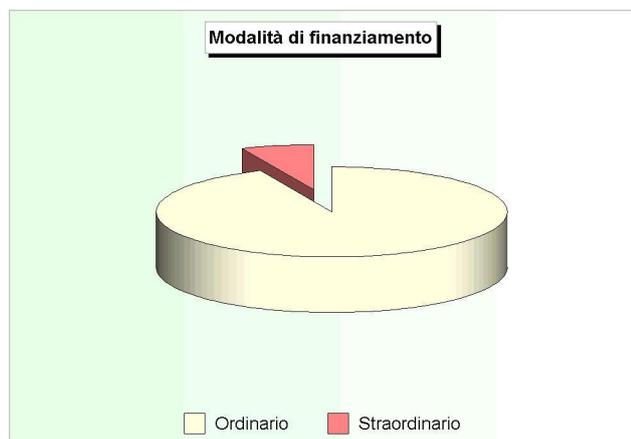
Gestione della competenza Il bilancio corrente

La tabella riporta le poste che costituiscono gli addendi elementari del *bilancio corrente*, gestione di competenza. Le risorse sono distinte in entrate di natura ordinaria e straordinaria e si contrappongono, per produrre il risultato, alle spese di natura ordinaria e di natura straordinaria.

Nel nostro caso nell'anno 2012 si è proceduto all'applicazione di parte dell'avanzo di amministrazione relativo all'anno 2011 per il finanziamento dell'estinzione anticipata di mutui come dimostra il sottoelencato prospetto.

L'ultima riga del prospetto mostra il risultato del bilancio corrente della sola competenza, riportato nella forma di avanzo (+) che ammonta ad € 192.321,95. Si noti come nell'anno 2012 non si è provveduto ad utilizzare gli oneri di urbanizzazione per il finanziamento delle spese correnti e si è destinata la somma di € 18.876,21 di entrate correnti per il finanziamento di spese di investimento quale forma di autofinanziamento.

BILANCIO CORRENTE (Accertamenti / Impegni competenza)		Rendiconto 2012		
		Parziale	Parziale	Totale
Entrate				
Tributarie (Tit.1)	(+)	4.492.371,53		
Trasferimenti Stato, Regione ed enti (Tit.2)	(+)	105.725,65		
Extratributarie (Tit.3)	(+)	1.679.050,95		
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3)	(-)	0,00		
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3)	(-)	18.876,21		
Risorse ordinarie		6.258.271,92	6.258.271,92	
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	446.768,00		
Entrate C/capitale che finanziano spese correnti (da Tit.4)	(+)	0,00		
Entrate Accensione di prestiti che finanziano spese correnti (da Tit.5)	(+)	0,00		
Risorse straordinarie		446.768,00	446.768,00	
Totale			6.705.039,92	6.705.039,92
Uscite				
Rimborso di prestiti (Tit.3)	(+)	694.022,43		
Rimborso anticipazioni di cassa (da Tit.3)	(-)	0,00		
Rimborso finanziamenti a breve termine (da Tit.3)	(-)	0,00		
Parziale (rimborso di prestiti effettivo)		694.022,43		
Spese correnti (Tit.1)	(+)	5.818.695,54		
Impieghi ordinari		6.512.717,97	6.512.717,97	
Disavanzo applicato al bilancio		0,00		
Impieghi straordinari		0,00	0,00	
Totale			6.512.717,97	6.512.717,97
Risultato				
Totale entrate	(+)		6.705.039,92	
Totale uscite	(-)		6.512.717,97	
Risultato bilancio corrente: Avanzo (+) o Disavanzo (-)				192.321,95

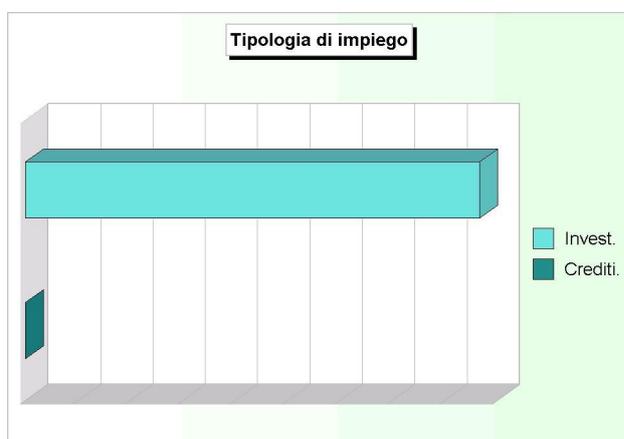
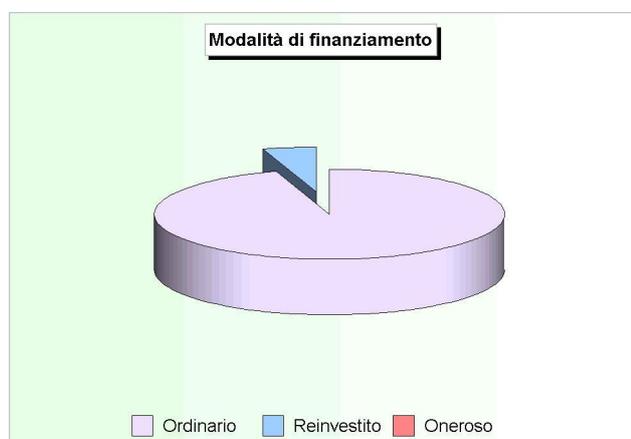


Gestione della competenza Bilancio investimenti

La successiva tabella riporta le poste che costituiscono gli addendi elementari del bilancio investimenti, gestione della sola competenza. Alle risorse di entrata si contrappongono, per produrre il risultato del bilancio di parte investimenti, gli interventi in conto capitale.

L'ultima riga del prospetto mostra un pareggio del bilancio investimenti, purtroppo in considerazione delle norme sul patto di stabilità le risorse divenute di volta in volta disponibili a seguito del loro incasso, sono state correttamente allocate nella parte uscita del bilancio garantendo quindi come sopra detto il pareggio ma rimangono in attesa di effettivo impiego solo nel momento di effettiva spendibilità delle stesse.

BILANCIO INVESTIMENTI (Accertamenti / Impegni competenza)	Rendiconto 2012		
	Parziale	Parziale	Totale
Entrate			
Alienazione beni, trasferimento capitali (Tit.4)	(+)	366.643,74	
Entrate C/capitale che finanziano spese correnti (da Tit.4)	(-)	0,00	
Riscossione di crediti (da Tit.4)	(-)	0,00	
Risorse ordinarie		366.643,74	366.643,74
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3)	(+)	0,00	
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3)	(+)	18.876,21	
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	0,00	
Risparmio reinvestito		18.876,21	18.876,21
Accensione di prestiti (Tit.5)	(+)	0,00	
Entrate Accensione di prestiti che finanziano spese correnti (da Tit.5)	(-)	0,00	
Anticipazioni di cassa (da Tit.5)	(-)	0,00	
Finanziamenti a breve termine (da Tit.5)	(-)	0,00	
Mezzi onerosi di terzi		0,00	0,00
Totale		385.519,95	385.519,95
Uscite			
Spese in conto capitale (Tit.2)	(+)	385.519,95	
Concessione di crediti (da Tit.2)	(-)	0,00	
Investimenti effettivi		385.519,95	385.519,95
Totale		385.519,95	385.519,95
Risultato			
Totale entrate	(+)	385.519,95	
Totale uscite	(-)	385.519,95	
Risultato bilancio investimenti: Avanzo (+) o Disavanzo (-)			0,00

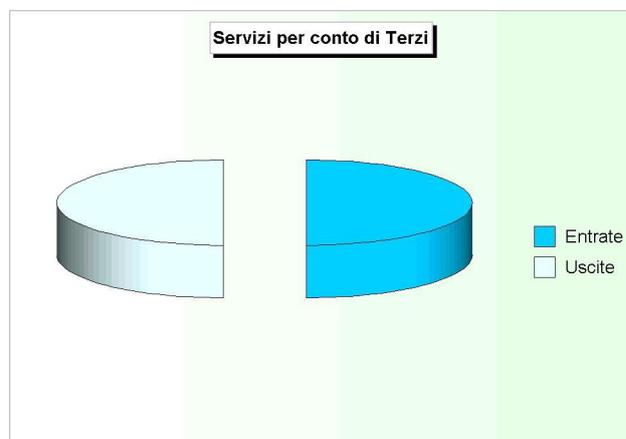
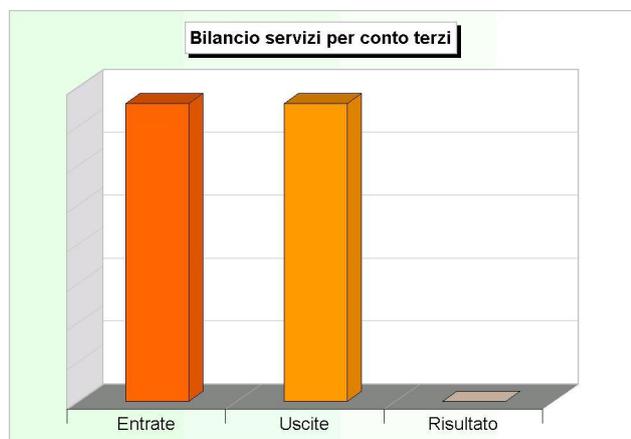


Gestione della competenza Servizi per conto di terzi

Gli ultimi movimenti che interessano il bilancio di competenza sono i *servizi per conto di terzi*. Queste operazioni non incidono in alcun modo nell'attività economica del comune, trattandosi generalmente di poste puramente finanziarie movimentate dall'ente per conto di soggetti esterni, che vanno poi a compensarsi. Sono tipiche, nella gestione degli stipendi, le operazioni attuate dall'ente in qualità di *sostituto d'imposta*. In questa circostanza, le ritenute fiscali e contributive entrano tecnicamente nella contabilità dei movimenti per conto di terzi (partite di giro) all'atto dell'erogazione dello stipendio (trattenuta erariale effettuata per conto dello Stato) ed escono successivamente, al momento del versamento mensile all'erario della somma originariamente trattenuta (versamento cumulativo).

Il prospetto contiene il consuntivo dei servizi per conto di terzi che riporta di regola un pareggio sia a preventivo che a consuntivo. In quest'ultimo caso, gli accertamenti di entrata corrispondono agli impegni di spesa.

SERVIZI PER CONTO DI TERZI (Accertamenti / Impegni competenza)		Rendiconto 2012		
		Parziale	Parziale	Totale
Entrate				
Servizi per conto di terzi (Tit.6)	(+)		379.349,10	
Totale			379.349,10	379.349,10
Uscite				
Servizi per conto di terzi (Tit.4)	(+)		379.349,10	
Totale			379.349,10	379.349,10
Risultato				
Totale entrate	(+)		379.349,10	
Totale uscite	(-)		379.349,10	
Risultato servizi per conto di terzi: Avanzo (+) o Disavanzo (-)				0,00



Indicatori finanziari Contenuto degli indicatori

Gli *indicatori finanziari*, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria), analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi.

Questi parametri, individuati in modo autonomo dal comune, forniscono interessanti notizie sulla composizione del bilancio e possono permettere di comparare i dati dell'ente con gli analoghi valori che si riscontrano in strutture di simili dimensioni o collocati nello stesso comprensorio territoriale. Gli indicatori, per favorire la comprensione dei fenomeni trattati, sono stati raggruppati in otto distinte categorie con la seguente denominazione:

- Grado di autonomia
- Pressione fiscale e restituzione erariale pro-capite
- Grado di rigidità del bilancio
- Grado di rigidità del bilancio pro-capite
- Costo del personale
- Propensione agli investimenti
- Capacità di gestione
- Capacità di reperimento contribuzioni

Grado di autonomia. È un tipo di indicatore che denota la capacità del comune di reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali. Di questo importo complessivo, le entrate tributarie ed extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri enti, costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi e destinate a finanziare una parte della gestione corrente.

<i>Autonomia finanziaria (1)</i>	=	$\frac{\text{Entrate tributarie + extratributarie}}{\text{Entrate correnti}}$
<i>Autonomia tributaria (2)</i>	=	$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate correnti}}$
<i>Dipendenza erariale (3)</i>	=	$\frac{\text{Trasferimenti correnti Stato}}{\text{Entrate correnti}}$
<i>Incidenza entrate tributarie su entrate proprie (4)</i>	=	$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate tributarie + extratributarie}}$
<i>Incidenza entrate extratributarie su entrate proprie (5)</i>	=	$\frac{\text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate tributarie + extratributarie}}$

Pressione fiscale e restituzione erariale pro capite. È importante conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, è interessante individuare l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e restituite alla collettività, ma solo in un secondo tempo, nella forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare parzialmente l'attività istituzionale del comune).

<i>Pressione delle entrate proprie pro capite (6)</i>	=	$\frac{\text{Entrate tributarie + extratributarie}}{\text{Popolazione}}$
<i>Pressione tributaria pro capite (7)</i>	=	$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Popolazione}}$
<i>Trasferimenti erariali pro capite (8)</i>	=	$\frac{\text{Trasferimenti correnti Stato}}{\text{Popolazione}}$

Grado di rigidità del bilancio. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse comunali nella misura in cui il

bilancio non è già stato prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenti esercizi. Conoscere il grado di rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine di operatività a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative economico/finanziarie.

<i>Rigidità strutturale (9)</i>	=	$\frac{\text{Spese personale + Rimborso mutui}}{\text{Entrate correnti}}$
<i>Rigidità per costo del personale (10)</i>	=	$\frac{\text{Spese personale}}{\text{Entrate correnti}}$
<i>Rigidità per indebitamento (11)</i>	=	$\frac{\text{Rimborso mutui}}{\text{Entrate correnti}}$
<i>Incidenza indebitamento totale su entrate correnti (12)</i>	=	$\frac{\text{Indebitamento complessivo}}{\text{Entrate correnti}}$

Grado di rigidità pro capite. I principali fattori di rigidità a lungo termine sono prodotti dall'indebitamento e dal costo del personale. Questi indici mostrano, in negativo, il riflesso sul bilancio delle scelte strutturali già adottate dal comune.

<i>Rigidità strutturale pro capite (13)</i>	=	$\frac{\text{Spese personale + Rimborso mutui}}{\text{Popolazione}}$
<i>Costo del personale pro capite (14)</i>	=	$\frac{\text{Spese personale}}{\text{Popolazione}}$
<i>Indebitamento pro capite (15)</i>	=	$\frac{\text{Indebitamento complessivo}}{\text{Popolazione}}$

Costo del personale. Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

<i>Incidenza del personale sulla spesa corrente (16)</i>	=	$\frac{\text{Spese personale}}{\text{Spese correnti}}$
<i>Costo medio del personale (17)</i>	=	$\frac{\text{Spese personale}}{\text{Dipendenti}}$

Propensione agli investimenti. Questi indicatori assumono un'elevata importanza solo a consuntivo perchè riportano l'effettivo sforzo intrapreso dal comune nel campo degli investimenti. Anche nel bilancio di previsione, comunque, questi indicatori possono quanto meno denotare una propensione dell'Amministrazione ad attuare una marcata politica di sviluppo delle spese in conto capitale.

<i>Propensione all'investimento (18)</i>	=	$\frac{\text{Investimenti}}{\text{Spese correnti + Investimenti + Rimb. prestiti}}$
<i>Investimenti pro capite (19)</i>	=	$\frac{\text{Investimenti}}{\text{Popolazione}}$

Capacità di gestione. Questi indici, seppure nella loro approssimazione, forniscono un primo significativo elemento di valutazione del grado di attività della struttura operativa del comune, analizzata da due distinti elementi: la densità di dipendenti per abitante e il volume medio di risorse nette spese da ogni dipendente.

$$\text{Abitanti per dipendente (20)} = \frac{\text{Popolazione}}{\text{Dipendenti}}$$

$$\text{Risorse gestite per dipendente (21)} = \frac{\text{Spese correnti - Personale - Interessi}}{\text{Dipendenti}}$$

Capacità nel reperimento di contribuzioni. Si tratta di un gruppo di indicatori che mostrano l'attitudine dell'ente a reperire somme concesse da altri enti, prevalentemente di natura pubblica, nella forma di contributi in conto gestione (funzionamento) o contributi in conto capitale (investimenti) a fondo perduto. Mentre i primi due indici espongono il risultato in termini percentuali gli ultimi due lo riportano sotto forma di valore per abitante (importo pro capite).

$$\text{Finanziamento della spesa corrente con contributi (22)} = \frac{\text{Contributi e trasferimenti in C/gestione}}{\text{Spesa corrente}}$$

$$\text{Finanziamento degli investimenti con contributi (23)} = \frac{\text{Contributi e trasferimenti in C/capitale}}{\text{Investimenti}}$$

$$\text{Trasferimenti correnti pro capite (24)} = \frac{\text{Contributi e trasferimenti in C/gestione}}{\text{Popolazione}}$$

$$\text{Trasferimenti in conto capitale pro capite (25)} = \frac{\text{Contributi e trasferimenti in C/capitale}}{\text{Popolazione}}$$

INDICATORI FINANZIARI (Rendiconto 2012)	Contenuto			Risultato 2012
	Addendi	Importo	Moltiplicat.	
1. Autonomia finanziaria	Entrate tributarie + extratributarie	6.171.422,48	x 100	98,32%
	Entrate correnti	6.277.148,13		
2. Autonomia tributaria	Entrate tributarie	4.492.371,53	x 100	71,57%
	Entrate correnti	6.277.148,13		
3. Dipendenza erariale	Trasferimenti correnti dallo Stato	52.229,78	x 100	0,83%
	Entrate correnti	6.277.148,13		
4. Incidenza entrate tributarie sulle entrate proprie	Entrate tributarie	4.492.371,53	x 100	72,79%
	Entrate tributarie + extratributarie	6.171.422,48		
5. Incidenza entrate extratributarie sulle entrate proprie	Entrate extratributarie	1.679.050,95	x 100	27,21%
	Entrate tributarie + extratributarie	6.171.422,48		
6. Pressione delle entrate proprie pro capite	Entrate tributarie + extratributarie	6.171.422,48	=	669,86
	Popolazione	9.213		
7. Pressione tributaria pro capite	Entrate tributarie	4.492.371,53	=	487,61
	Popolazione	9.213		
8. Trasferimenti erariali pro capite	Trasferimenti correnti dallo Stato	52.229,78	=	5,67
	Popolazione	9.213		
9. Rigidità strutturale	Spese personale + rimb. prestiti	2.229.229,98	x 100	35,51%
	Entrate correnti	6.277.148,13		
10. Rigidità per costo del personale	Spese personale	1.420.647,19	x 100	22,63%
	Entrate correnti	6.277.148,13		
11. Rigidità per indebitamento	Spesa per il rimborso di prestiti	808.582,79	x 100	12,88%
	Entrate correnti	6.277.148,13		
12. Incidenza indebitamento totale su entrate correnti	Indebitamento complessivo	3.479.827,50	x 100	55,44%
	Entrate correnti	6.277.148,13		

INDICATORI FINANZIARI (Rendiconto 2012)	Contenuto			Risultato 2012
	Addendi	Importo	Moltiplicat.	
13. Rigidità strutturale pro capite	= Spese personale + rimb. prestiti ----- Popolazione	= 2.229.229,98 ----- 9.213	=	= 241,97
14. Costo del personale pro capite	= Spese personale ----- Popolazione	= 1.420.647,19 ----- 9.213	=	= 154,20
15. Indebitamento pro capite	= Indebitamento complessivo ----- Popolazione	= 3.479.827,50 ----- 9.213	=	= 377,71
16. Incidenza del personale sulla spesa corrente	= Spese personale ----- Spese correnti	= 1.420.647,19 ----- 5.818.695,54	x 100	= 24,42%
17. Costo medio del personale	= Spese personale ----- Dipendenti	= 1.420.647,19 ----- 43	=	= 33.038,31
18. Propensione all'investimento	= Investimenti (al netto conc.crediti) ----- Sp.corr. + inv. + rimb. medio/lungo	= 385.519,95 ----- 6.898.237,92	x 100	= 5,59%
19. Investimenti pro capite	= Investimenti (al netto conc.crediti) ----- Popolazione	= 385.519,95 ----- 9.213	=	= 41,85
20. Abitanti per dipendente	= Popolazione ----- Dipendenti	= 9.213 ----- 43	=	= 214,26
21. Risorse gestite per dipendente	= Sp. correnti - personale - interessi ----- Dipendenti	= 4.283.487,99 ----- 43	=	= 99.616,00
22. Finanziamento della spesa corrente con contributi in conto gestione	= Trasferimenti correnti ----- Spese correnti	= 105.725,65 ----- 5.818.695,54	x 100	= 1,82%
23. Finanziamento degli investimenti con contributi in conto capitale	= Trasf. (al netto alienaz.e risc.cred.) ----- Investimenti (al netto conc.crediti)	= 366.643,74 ----- 385.519,95	x 100	= 95,10%
24. Trasferimenti correnti pro capite	= Trasferimenti correnti ----- Popolazione	= 105.725,65 ----- 9.213	=	= 11,48
25. Trasferimenti in conto capitale pro capite	= Trasf. (al netto alienaz.e risc.cred.) ----- Popolazione	= 366.643,74 ----- 9.213	=	= 39,80

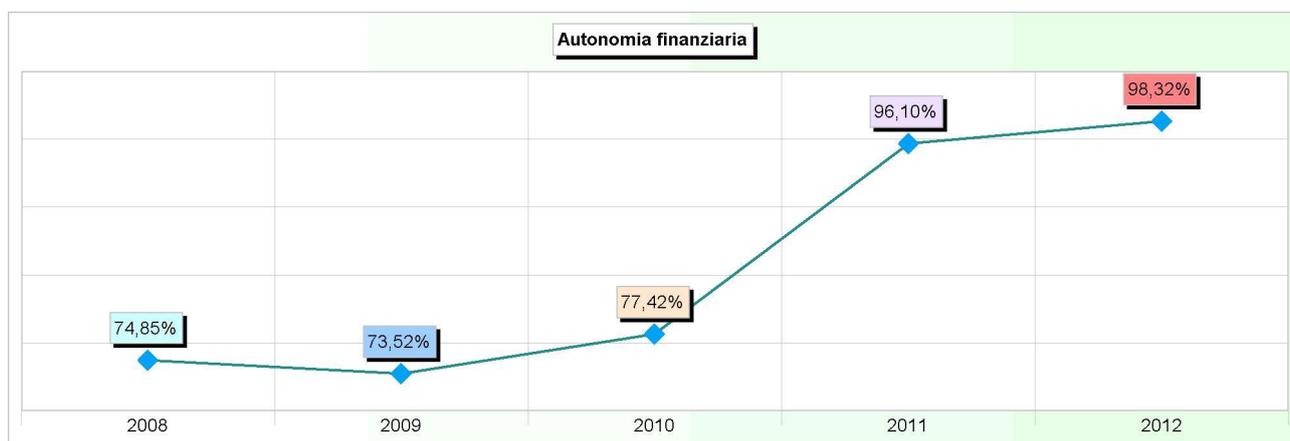
Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: sintesi

INDICATORI FINANZIARI (Quinquennio 2008-12)	2008	2009	2010	2011	2012
1. Autonomia finanziaria	74,85%	73,52%	77,42%	96,10%	98,32%
2. Autonomia tributaria	53,51%	50,56%	53,73%	70,53%	71,57%
3. Dipendenza erariale	22,82%	23,75%	21,11%	2,04%	0,83%
4. Incidenza entrate tributarie su entrate proprie	71,49%	68,76%	69,40%	73,39%	72,79%
5. Incidenza entrate extratributarie su entrate proprie	28,51%	31,24%	30,60%	26,61%	27,21%
6. Pressione delle entrate proprie pro capite	495,70	501,13	541,99	698,23	669,86
7. Pressione tributaria pro capite	354,39	344,59	376,14	512,43	487,61
8. Trasferimenti erariali pro capite	151,11	161,89	147,77	14,84	5,67
9. Rigidità strutturale	44,02%	37,38%	38,10%	38,86%	35,51%
10. Rigidità per costo del personale	29,23%	28,97%	27,35%	24,25%	22,63%
11. Rigidità per indebitamento	14,79%	8,42%	10,75%	14,61%	12,88%
12. Incidenza indebitamento totale su entrate correnti	99,50%	90,93%	78,83%	62,82%	55,44%
13. Rigidità strutturale pro capite	291,55	254,78	266,71	282,36	241,97
14. Costo del personale pro capite	193,57	197,43	191,46	176,20	154,20
15. Indebitamento pro capite	658,91	619,76	551,82	456,41	377,71
16. Incidenza del personale sulla spesa corrente	29,10%	29,36%	28,38%	24,71%	24,42%
17. Costo medio del personale	33.075,11	34.630,84	34.806,97	33.570,34	33.038,31
18. Propensione all'investimento	9,19%	6,66%	7,21%	16,98%	5,59%
19. Investimenti pro capite	73,25	50,43	56,88	164,45	41,85
20. Abitanti per dipendente	170,87	175,41	181,80	190,52	214,26
21. Risorse gestite per dipendente	73.920,64	79.354,21	84.510,89	99.432,68	99.616,00
22. Finanziamento della spesa corrente con contributi	25,03%	26,83%	23,43%	3,97%	1,82%
23. Finanziamento degli investimenti con contributi	83,89%	81,91%	53,24%	93,01%	95,10%
24. Trasferimenti correnti pro capite	166,55	180,45	158,05	28,33	11,48
25. Trasferimenti in conto capitale pro capite	61,45	41,30	30,28	152,95	39,80

Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

1. AUTONOMIA FINANZIARIA

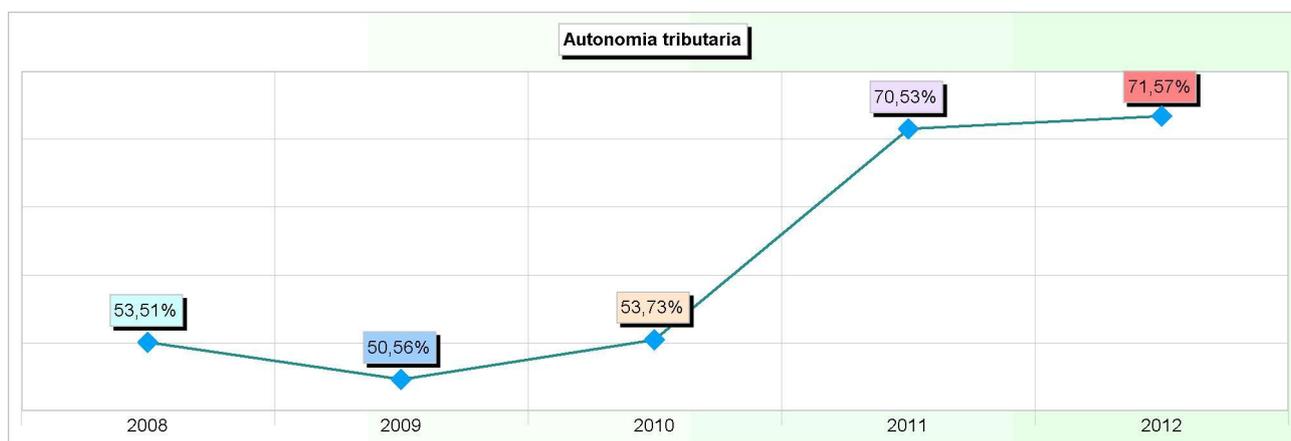
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	$\frac{4.404.275,21}{5.884.051,43} \times 100$	74,85%
	2009	$\frac{4.483.087,60}{6.097.403,84} \times 100$	73,52%
$\frac{\text{Entrate tributarie + extratributarie}}{\text{Entrate correnti}}$	2010	$\frac{4.926.650,53}{6.363.294,98} \times 100$	77,42%
	2011	$\frac{6.385.273,32}{6.644.326,37} \times 100$	96,10%
	2012	$\frac{6.171.422,48}{6.277.148,13} \times 100$	98,32%



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

2. AUTONOMIA TRIBUTARIA

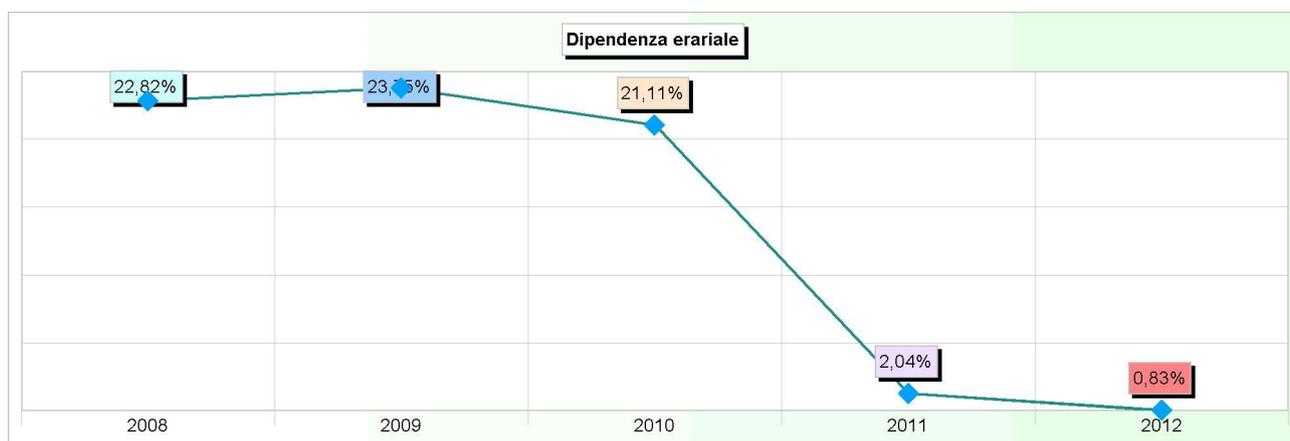
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	3.148.736,71	x 100
		5.884.051,43	
	2009	3.082.746,12	x 100
		6.097.403,84	
Entrate tributarie ----- Entrate correnti	2010	3.419.102,16	x 100
		6.363.294,98	
	2011	4.686.206,48	x 100
		6.644.326,37	
	2012	4.492.371,53	x 100
		6.277.148,13	



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

3. DIPENDENZA ERARIALE

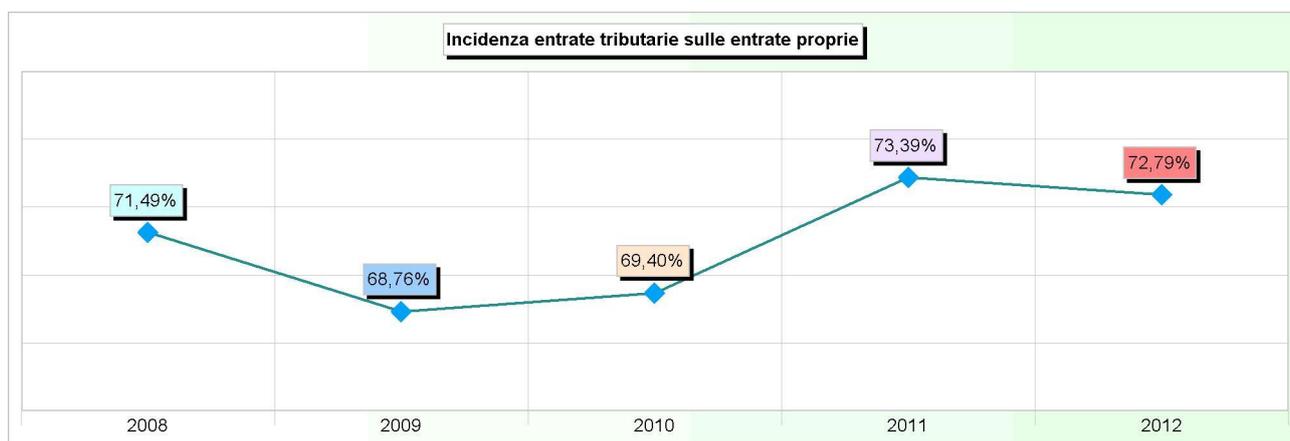
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	$\frac{1.342.637,85}{5.884.051,43} \times 100$	22,82%
	2009	$\frac{1.448.296,29}{6.097.403,84} \times 100$	23,75%
Trasferimenti correnti dallo Stato <hr/> Entrate correnti	2010	$\frac{1.343.194,48}{6.363.294,98} \times 100$	21,11%
	2011	$\frac{135.684,70}{6.644.326,37} \times 100$	2,04%
	2012	$\frac{52.229,78}{6.277.148,13} \times 100$	0,83%



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

4. INCIDENZA ENTRATE TRIBUTARIE SULLE ENTRATE PROPRIE

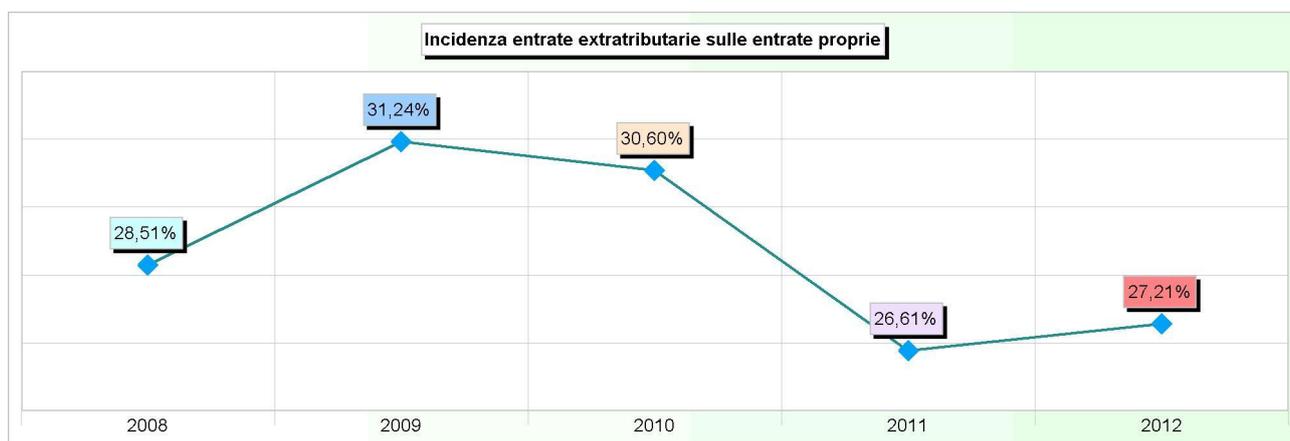
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	$\frac{3.148.736,71}{4.404.275,21} \times 100$	71,49%
	2009	$\frac{3.082.746,12}{4.483.087,60} \times 100$	68,76%
<div style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> Entrate tributarie <hr style="border: 0; border-top: 1px dashed black;"/> Entrate tributarie + extratributarie </div>	2010	$\frac{3.419.102,16}{4.926.650,53} \times 100$	69,40%
	2011	$\frac{4.686.206,48}{6.385.273,32} \times 100$	73,39%
	2012	$\frac{4.492.371,53}{6.171.422,48} \times 100$	72,79%



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

5. INCIDENZA ENTRATE EXTRATRIBUTARIE SULLE ENTRATE PROPRIE

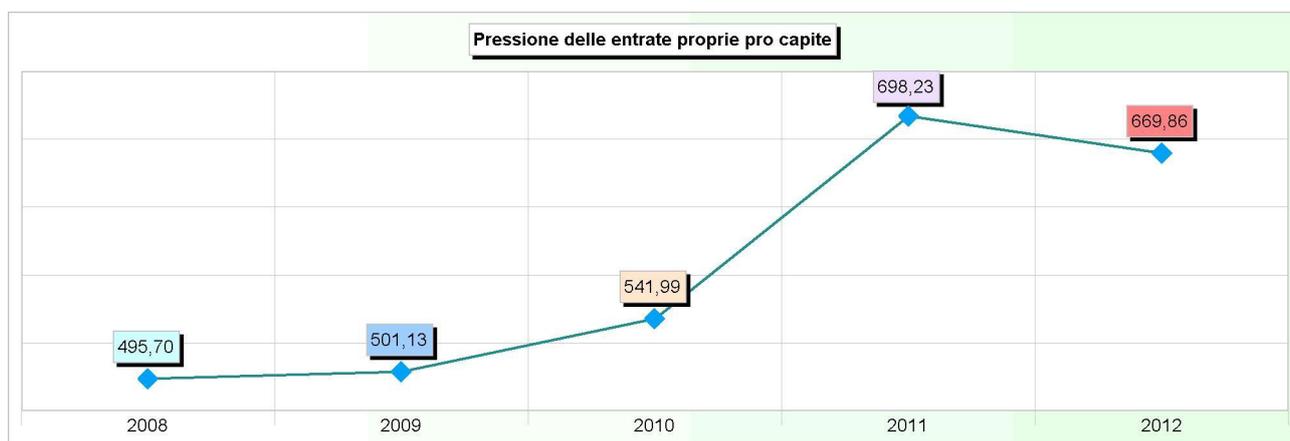
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	$\frac{1.255.538,50}{4.404.275,21} \times 100$	28,51%
	2009	$\frac{1.400.341,48}{4.483.087,60} \times 100$	31,24%
<div style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> $\frac{\text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate tributarie + extratributarie}} \times 100$ </div>	2010	$\frac{1.507.548,37}{4.926.650,53} \times 100$	30,60%
	2011	$\frac{1.699.066,84}{6.385.273,32} \times 100$	26,61%
	2012	$\frac{1.679.050,95}{6.171.422,48} \times 100$	27,21%



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

6. PRESSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE PRO CAPITE

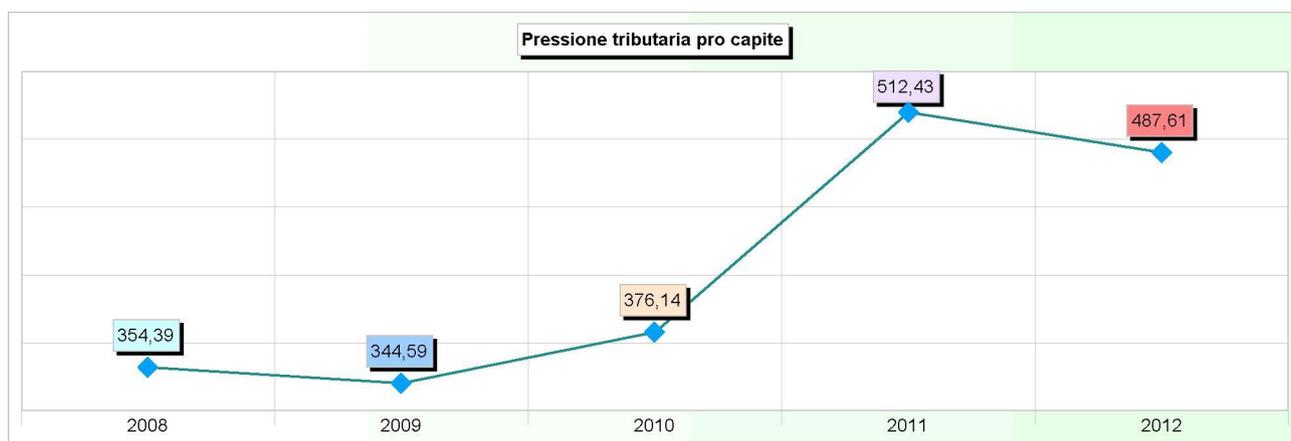
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	4.404.275,21 ----- 8.885	495,70
	2009	4.483.087,60 ----- 8.946	501,13
Entrate tributarie + extratributarie ----- Popolazione	2010	4.926.650,53 ----- 9.090	541,99
	2011	6.385.273,32 ----- 9.145	698,23
	2012	6.171.422,48 ----- 9.213	669,86



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

7. PRESSIONE TRIBUTARIA PRO CAPITE

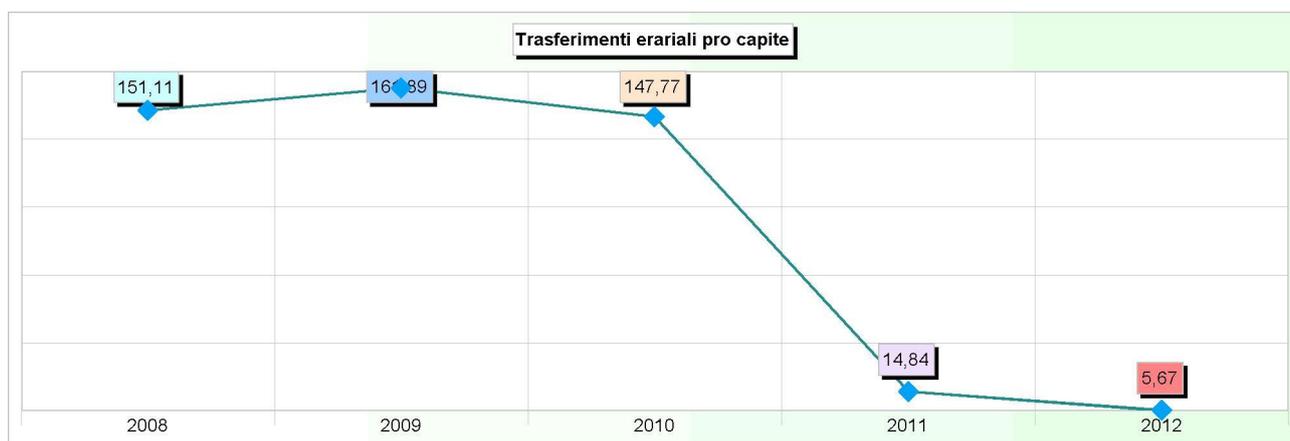
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	3.148.736,71 ----- 8.885	354,39
	2009	3.082.746,12 ----- 8.946	344,59
Entrate tributarie ----- Popolazione	2010	3.419.102,16 ----- 9.090	376,14
	2011	4.686.206,48 ----- 9.145	512,43
	2012	4.492.371,53 ----- 9.213	487,61



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

8. TRASFERIMENTI ERARIALI PRO CAPITE

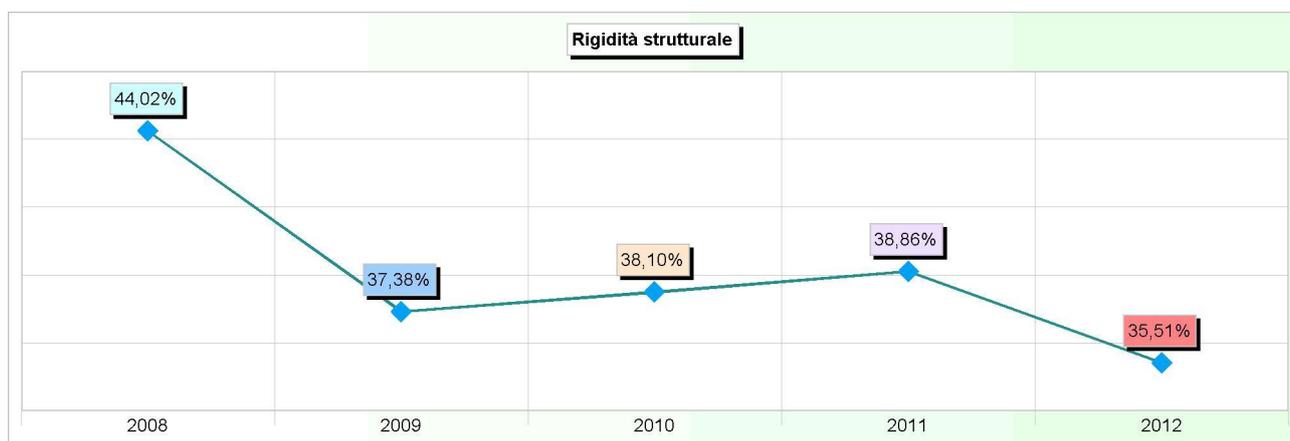
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	1.342.637,85 ----- 8.885	151,11
	2009	1.448.296,29 ----- 8.946	161,89
Trasferimenti correnti dallo Stato ----- Popolazione	2010	1.343.194,48 ----- 9.090	147,77
	2011	135.684,70 ----- 9.145	14,84
	2012	52.229,78 ----- 9.213	5,67



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

9. RIGIDITÀ STRUTTURALE

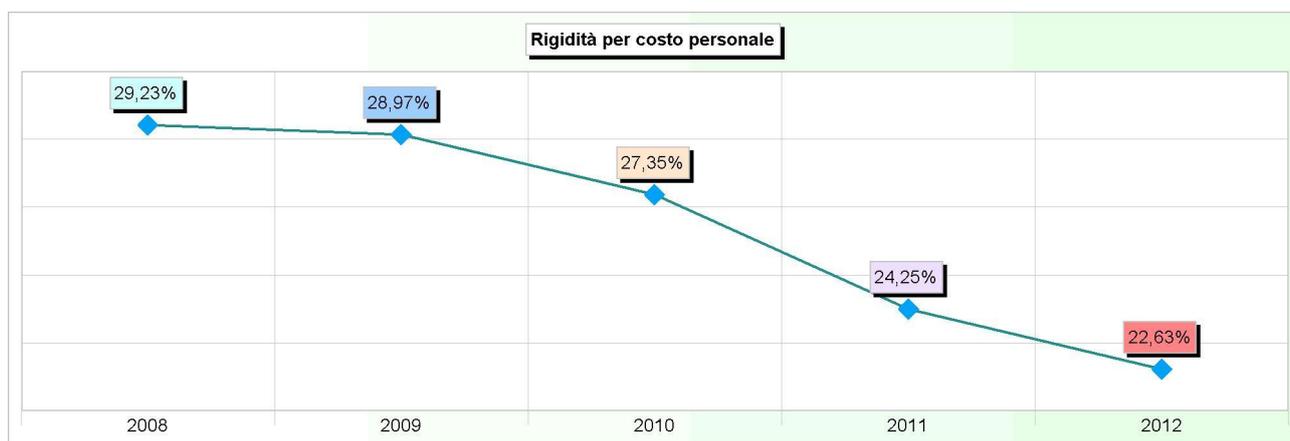
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	$\frac{2.590.414,03}{5.884.051,43} \times 100$	44,02%
	2009	$\frac{2.279.275,06}{6.097.403,84} \times 100$	37,38%
$\frac{\text{Spese personale + rimborso prestiti}}{\text{Entrate correnti}}$	2010	$\frac{2.424.387,43}{6.363.294,98} \times 100$	38,10%
	2011	$\frac{2.582.201,03}{6.644.326,37} \times 100$	38,86%
	2012	$\frac{2.229.229,98}{6.277.148,13} \times 100$	35,51%



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

10. RIGIDITÀ PER COSTO PERSONALE

Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content;"> Spese personale ----- Entrate correnti </div>	2008	$\frac{1.719.905,97}{5.884.051,43} \times 100$	29,23%
	2009	$\frac{1.766.172,86}{6.097.403,84} \times 100$	28,97%
	2010	$\frac{1.740.348,36}{6.363.294,98} \times 100$	27,35%
	2011	$\frac{1.611.376,23}{6.644.326,37} \times 100$	24,25%
	2012	$\frac{1.420.647,19}{6.277.148,13} \times 100$	22,63%



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

11. RIGIDITÀ PER INDEBITAMENTO

Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	870.508,06 ----- 5.884.051,43	x 100 14,79%
	2009	513.102,20 ----- 6.097.403,84	x 100 8,42%
Spesa per il rimborso di prestiti ----- Entrate correnti	2010	684.039,07 ----- 6.363.294,98	x 100 10,75%
	2011	970.824,80 ----- 6.644.326,37	x 100 14,61%
	2012	808.582,79 ----- 6.277.148,13	x 100 12,88%



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

12. INCIDENZA INDEBITAMENTO TOTALE SU ENTRATE CORRENTI

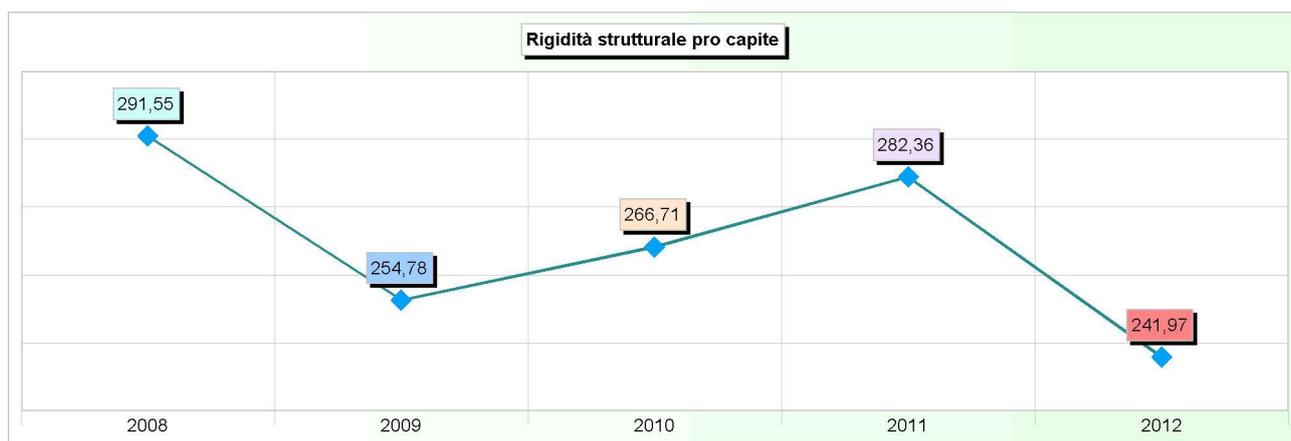
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	5.854.390,13	x 100
		5.884.051,43	
	2009	5.544.380,67	x 100
		6.097.403,84	
Indebitamento complessivo	2010	5.016.070,80	x 100
----- Entrate correnti		6.363.294,98	
	2011	4.173.849,93	x 100
		6.644.326,37	
	2012	3.479.827,50	x 100
		6.277.148,13	



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

13. RIGIDITÀ STRUTTURALE PRO CAPITE

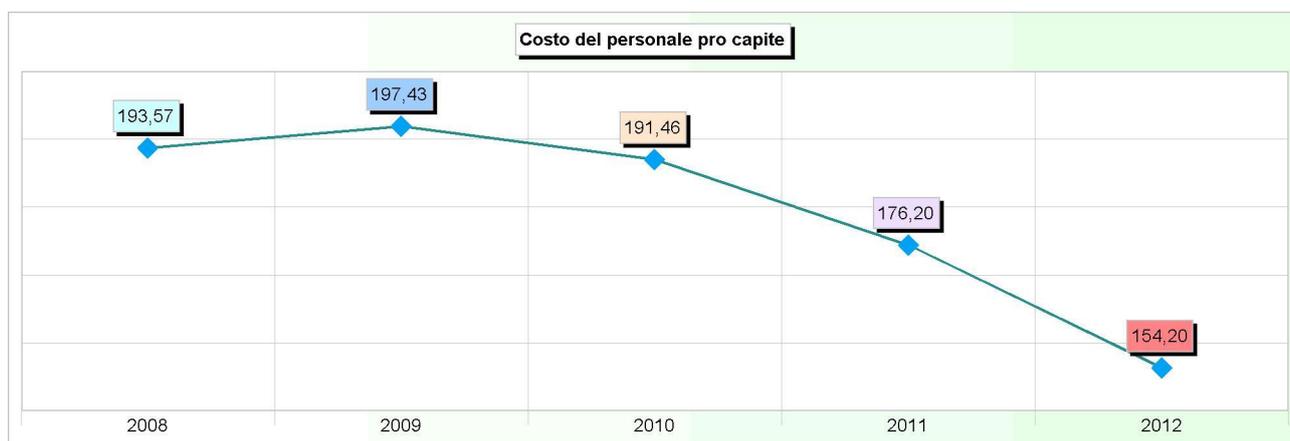
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	2.590.414,03 ----- 8.885	291,55
	2009	2.279.275,06 ----- 8.946	254,78
Spese personale + rimborso prestiti ----- Popolazione	2010	2.424.387,43 ----- 9.090	266,71
	2011	2.582.201,03 ----- 9.145	282,36
	2012	2.229.229,98 ----- 9.213	241,97



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

14. COSTO DEL PERSONALE PRO CAPITE

Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	1.719.905,97 ----- 8.885	193,57
	2009	1.766.172,86 ----- 8.946	197,43
Spese personale ----- Popolazione	2010	1.740.348,36 ----- 9.090	191,46
	2011	1.611.376,23 ----- 9.145	176,20
	2012	1.420.647,19 ----- 9.213	154,20



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

15. INDEBITAMENTO PRO CAPITE

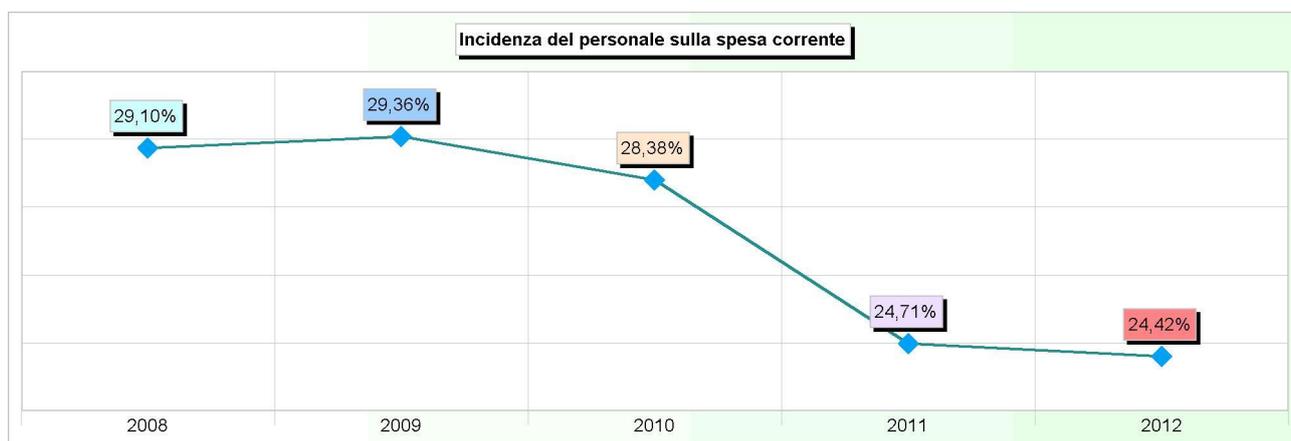
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	5.854.390,13 ----- 8.885	658,91
	2009	5.544.380,67 ----- 8.946	619,76
Indebitamento complessivo ----- Popolazione	2010	5.016.070,80 ----- 9.090	551,82
	2011	4.173.849,93 ----- 9.145	456,41
	2012	3.479.827,50 ----- 9.213	377,71



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

16. INCIDENZA DEL PERSONALE SULLA SPESA CORRENTE

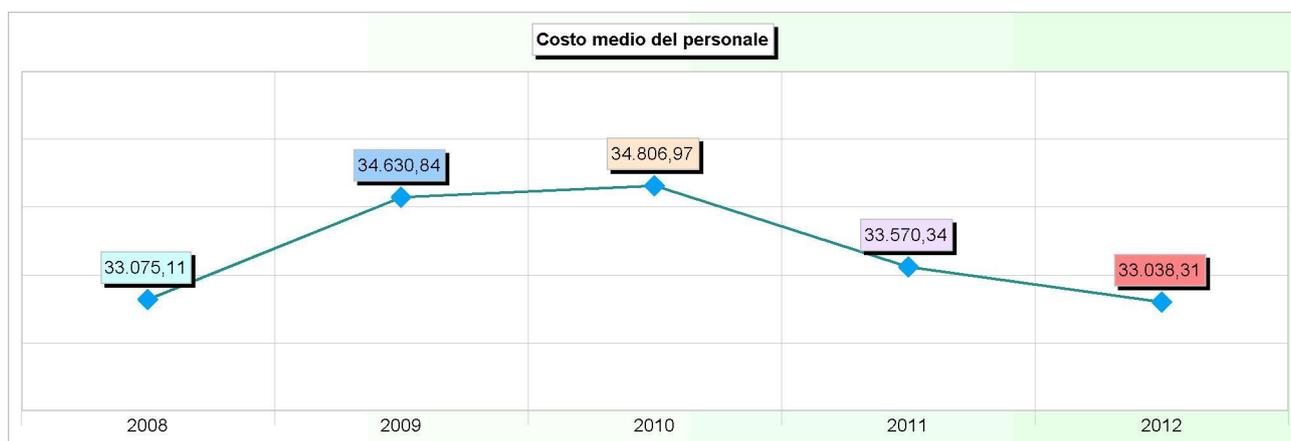
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	$\frac{1.719.905,97}{5.910.913,35} \times 100$	29,10%
	2009	$\frac{1.766.172,86}{6.016.330,42} \times 100$	29,36%
$\frac{\text{Spese personale}}{\text{Spese correnti}}$	2010	$\frac{1.740.348,36}{6.132.401,24} \times 100$	28,38%
	2011	$\frac{1.611.376,23}{6.522.387,46} \times 100$	24,71%
	2012	$\frac{1.420.647,19}{5.818.695,54} \times 100$	24,42%



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

17. COSTO MEDIO DEL PERSONALE

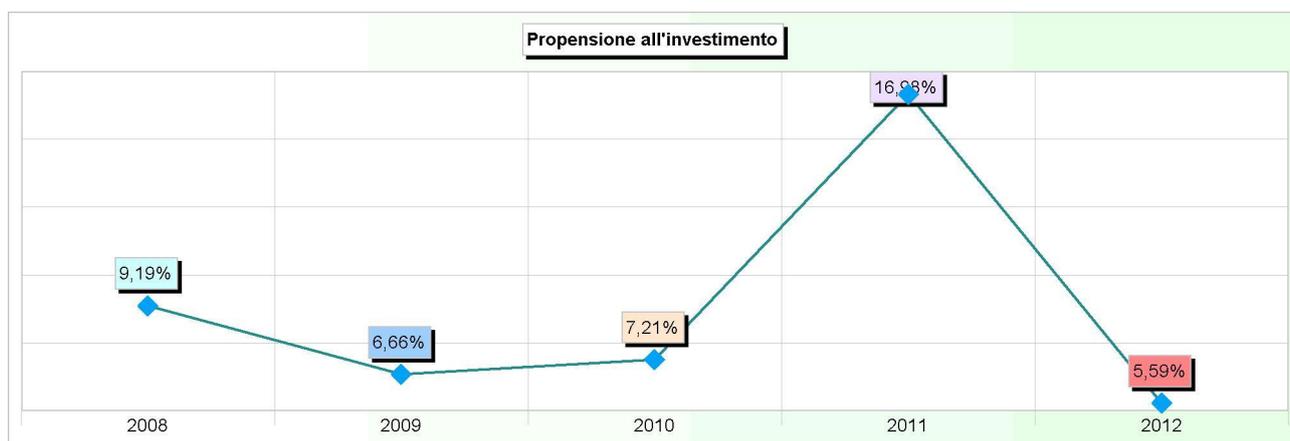
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	1.719.905,97 ----- 52	33.075,11
	2009	1.766.172,86 ----- 51	34.630,84
Spese personale ----- Dipendenti	2010	1.740.348,36 ----- 50	34.806,97
	2011	1.611.376,23 ----- 48	33.570,34
	2012	1.420.647,19 ----- 43	33.038,31



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

18. PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO

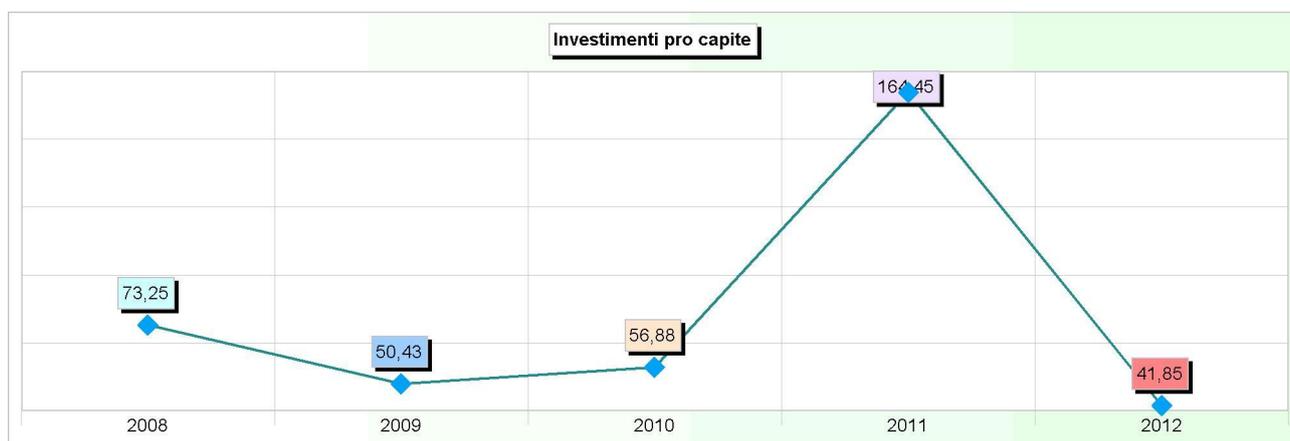
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	$\frac{650.823,32}{7.085.110,63} \times 100$	9,19%
	2009	$\frac{451.113,57}{6.777.453,45} \times 100$	6,66%
<div style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> Investimenti (al netto concessione di crediti) ----- Sp. correnti + invest. netti + rimborso fin. medio/lungo </div>	2010	$\frac{517.038,87}{7.166.970,57} \times 100$	7,21%
	2011	$\frac{1.503.931,93}{8.858.901,83} \times 100$	16,98%
	2012	$\frac{385.519,95}{6.898.237,92} \times 100$	5,59%



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

19. INVESTIMENTI PRO CAPITE

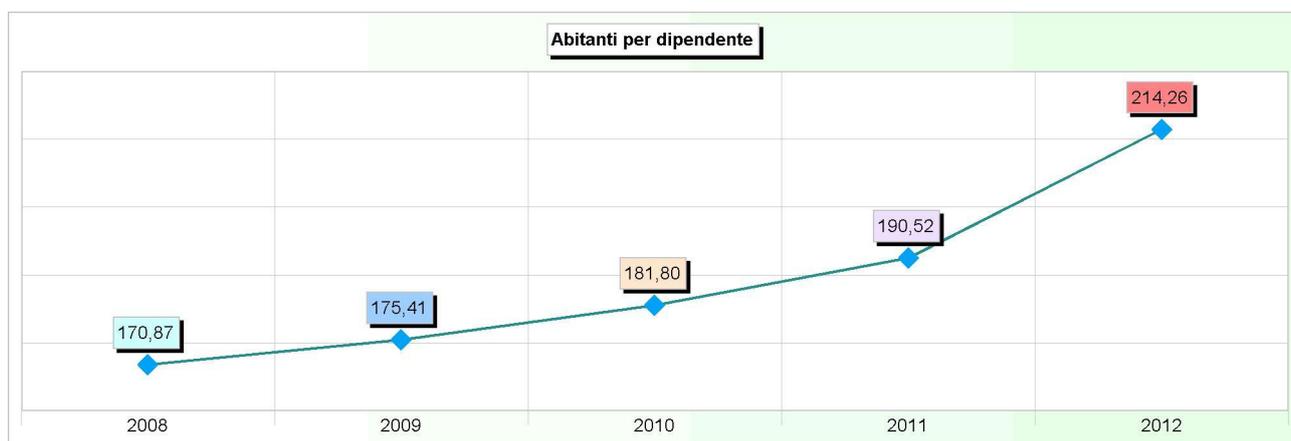
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	650.823,32 ----- 8.885	73,25
	2009	451.113,57 ----- 8.946	50,43
Investimenti (al netto concessione di crediti) ----- Popolazione	2010	517.038,87 ----- 9.090	56,88
	2011	1.503.931,93 ----- 9.145	164,45
	2012	385.519,95 ----- 9.213	41,85



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

20. ABITANTI PER DIPENDENTE

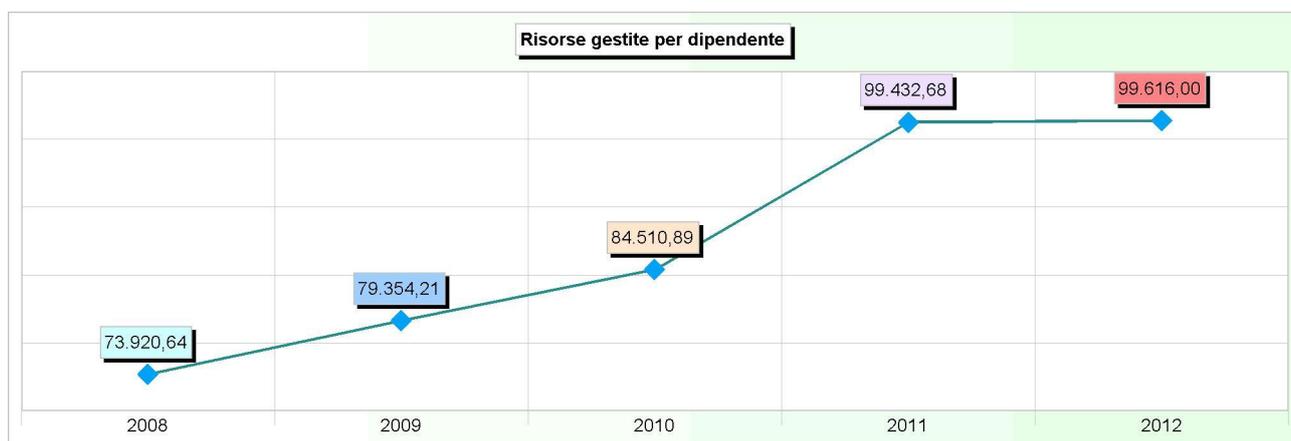
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	8.885 ----- 52	170,87
	2009	8.946 ----- 51	175,41
Popolazione ----- Dipendenti	2010	9.090 ----- 50	181,80
	2011	9.145 ----- 48	190,52
	2012	9.213 ----- 43	214,26



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

21. RISORSE GESTITE PER DIPENDENTE

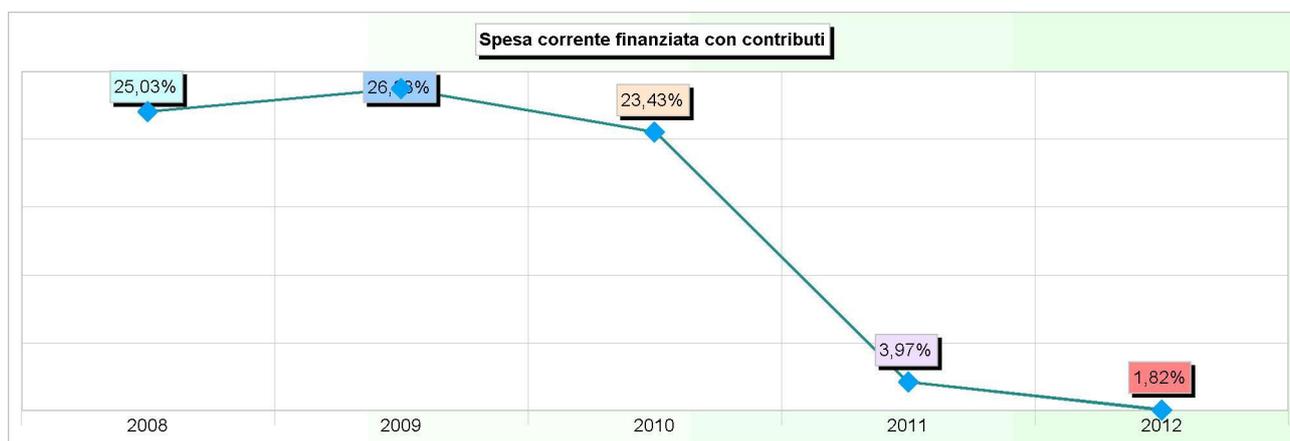
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	3.843.873,28 ----- 52	73.920,64
	2009	4.047.064,82 ----- 51	79.354,21
Spese correnti (al netto personale e interessi pass.) ----- Dipendenti	2010	4.225.544,27 ----- 50	84.510,89
	2011	4.772.768,87 ----- 48	99.432,68
	2012	4.283.487,99 ----- 43	99.616,00



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

22. SPESA CORRENTE FINANZIATA CON CONTRIBUTI

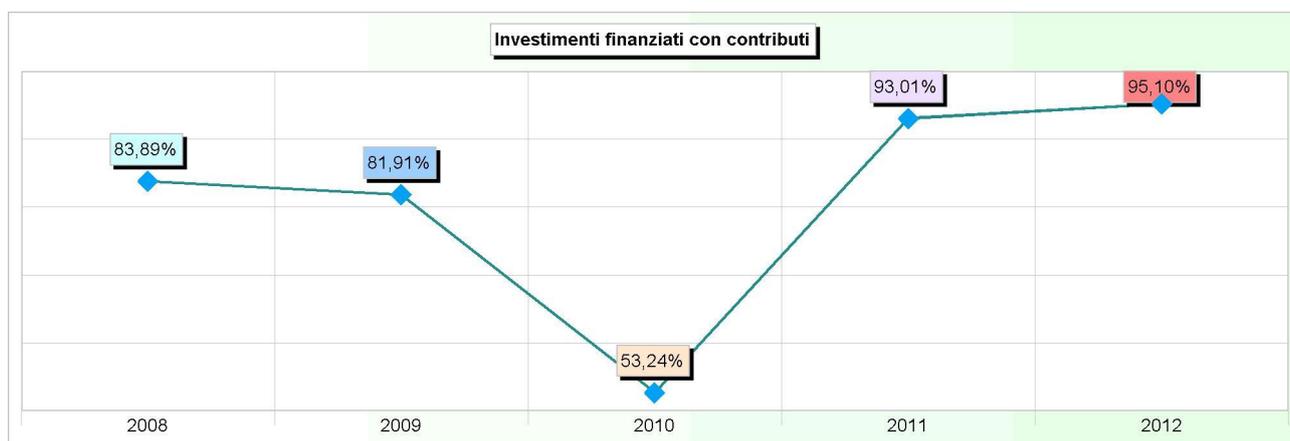
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	$\frac{1.479.776,22}{5.910.913,35} \times 100$	25,03%
	2009	$\frac{1.614.316,24}{6.016.330,42} \times 100$	26,83%
$\frac{\text{Trasferimenti correnti}}{\text{Spese correnti}}$	2010	$\frac{1.436.644,45}{6.132.401,24} \times 100$	23,43%
	2011	$\frac{259.053,05}{6.522.387,46} \times 100$	3,97%
	2012	$\frac{105.725,65}{5.818.695,54} \times 100$	1,82%



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

23. INVESTIMENTI FINANZIATI CON CONTRIBUTI

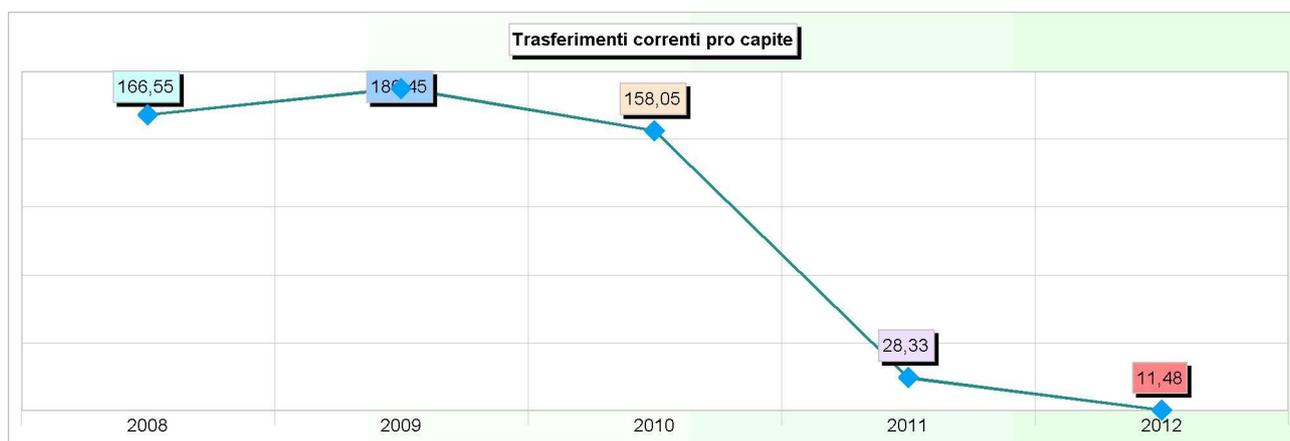
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	545.974,64 ----- 650.823,32	x 100 83,89%
	2009	369.499,74 ----- 451.113,57	x 100 81,91%
Trasferimenti (al netto alienazioni e risc. crediti) ----- Investimenti (al netto concessione di crediti)	2010	275.288,83 ----- 517.038,87	x 100 53,24%
	2011	1.398.741,41 ----- 1.503.931,93	x 100 93,01%
	2012	366.643,74 ----- 385.519,95	x 100 95,10%



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

24. TRASFERIMENTI CORRENTI PRO CAPITE

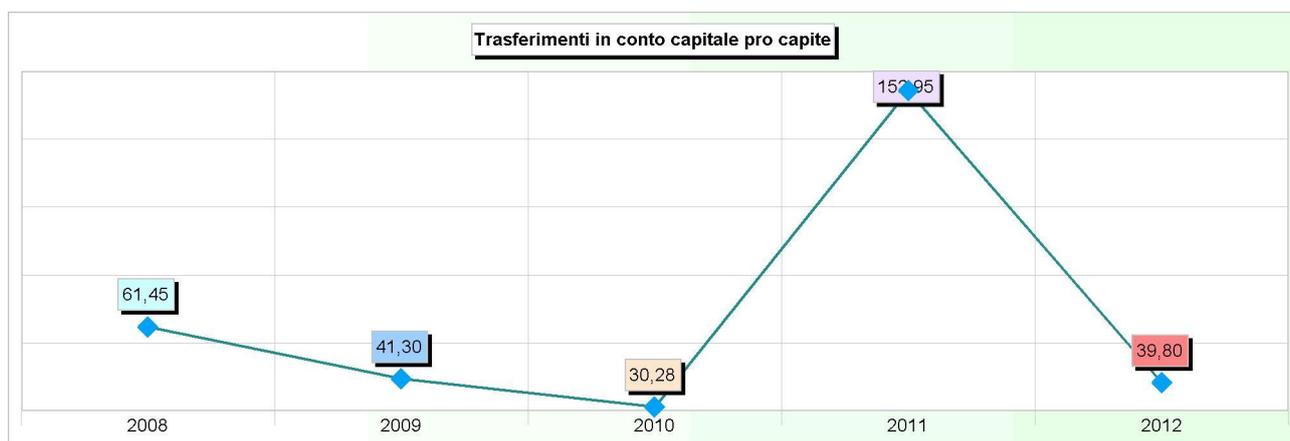
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	1.479.776,22 ----- 8.885	166,55
	2009	1.614.316,24 ----- 8.946	180,45
Trasferimenti correnti ----- Popolazione	2010	1.436.644,45 ----- 9.090	158,05
	2011	259.053,05 ----- 9.145	28,33
	2012	105.725,65 ----- 9.213	11,48



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

25. TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE

Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	545.974,64 ----- 8.885	61,45
	2009	369.499,74 ----- 8.946	41,30
Trasferimenti (al netto alienazioni e risc. crediti) ----- Popolazione	2010	275.288,83 ----- 9.090	30,28
	2011	1.398.741,41 ----- 9.145	152,95
	2012	366.643,74 ----- 9.213	39,80



**Andamento delle entrate nel quinquennio
Riepilogo delle entrate per titoli**

Le risorse di cui il Comune può disporre sono costituite da poste di diversa natura, come le entrate *tributarie*, i *trasferimenti* correnti, le entrate *extratributarie*, le *alienazioni di beni* ed i *contributi in conto capitale*, le *accensioni di prestiti*, e infine le entrate dei *servizi per conto di terzi*.

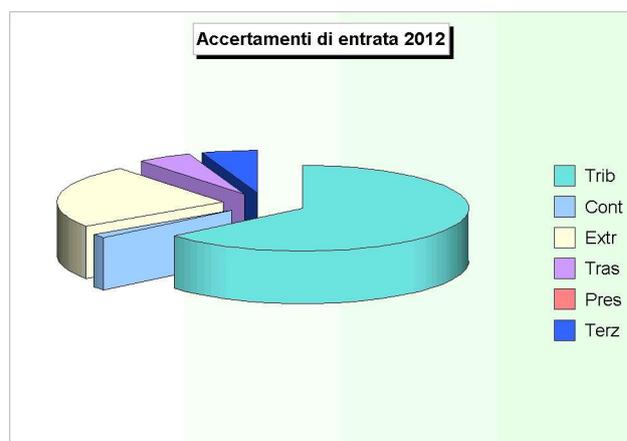
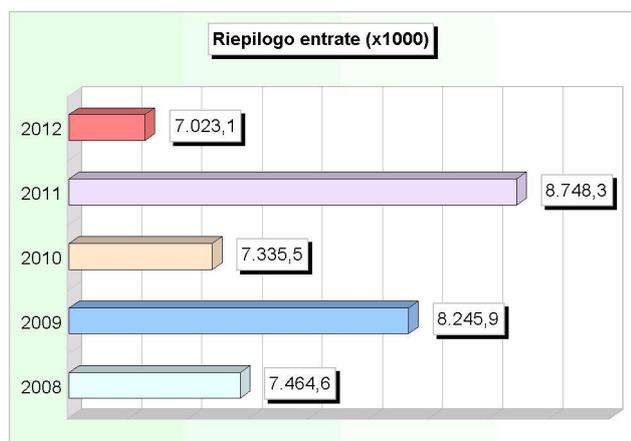
Le *entrate di competenza* dell'esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio comunale. La dimensione che assume la gestione economica e finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono in vario modo reperite. Questo valore complessivo, pertanto, identifica l'entità dell'entrata che l'ente potrà successivamente utilizzare per finanziare spese correnti od interventi d'investimento.

Il comune, per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari di cui può disporre, garantendosi così un adeguato margine di manovra nel versante degli interventi della gestione ordinaria o in C/capitale. È per questo motivo che "*ai comuni ed alle province la legge riconosce, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite*" (D.Lgs.267/00, art.149/2).

La tabella riporta l'elenco delle entrate di competenza accertate a consuntivo, suddivise in titoli.

RIEPILOGO ENTRATE (Accertamenti competenza)	Anno 2012	Percentuale
1 Tributarie	4.492.371,53	63,96
2 Contributi e trasferimenti correnti	105.725,65	1,51
3 Extratributarie	1.679.050,95	23,91
4 Trasferimenti di capitale e riscossione crediti	366.643,74	5,22
5 Accensione di prestiti	0,00	0,00
6 Servizi per conto di terzi	379.349,10	5,40
Totale	7.023.140,97	100,00

RIEPILOGO ENTRATE (Accertamenti competenza)	2008	2009	2010	2011	2012
1 Tributarie	3.148.736,71	3.082.746,12	3.419.102,16	4.686.206,48	4.492.371,53
2 Contributi e trasferimenti correnti	1.479.776,22	1.614.316,24	1.436.644,45	259.053,05	105.725,65
3 Extratributarie	1.255.538,50	1.400.341,48	1.507.548,37	1.699.066,84	1.679.050,95
4 Trasferimenti di capitale e riscossione crediti	958.042,75	540.499,74	425.312,83	1.611.974,44	366.643,74
5 Accensione di prestiti	0,00	20.421,77	0,00	0,00	0,00
6 Servizi per conto di terzi	622.534,17	1.587.608,81	546.917,88	492.020,62	379.349,10
Totale	7.464.628,35	8.245.934,16	7.335.525,69	8.748.321,43	7.023.140,97



Andamento delle entrate nel quinquennio Entrate tributarie

Le risorse del Titolo I sono costituite dalle *entrate tributarie*. Appartengono a questo consistente aggregato le imposte, le tasse, i tributi speciali e altre entrate tributarie proprie di minore importanza.

Nel primo gruppo, e cioè nelle imposte, confluiscono l'imposta municipale propria sugli immobili (I.M.U.), nella forma sperimentale prevista dalle norme e soprattutto negli importi stabiliti per il nostro Ente dal Ministero delle Finanze su proprie stime, gli accertamenti sull'I.C.I., l'imposta sulla pubblicità, l'addizionale comunale sul consumo dell'energia elettrica e l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF).

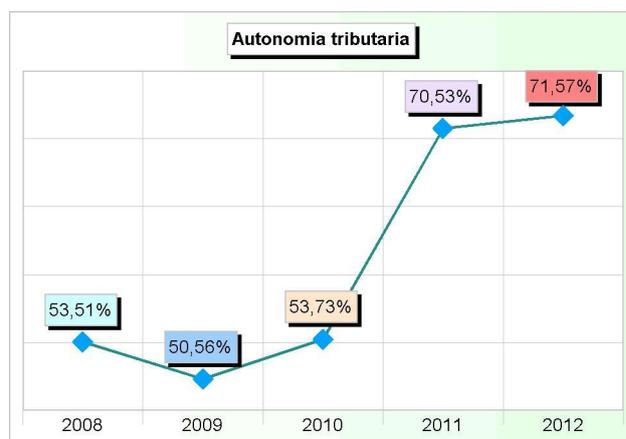
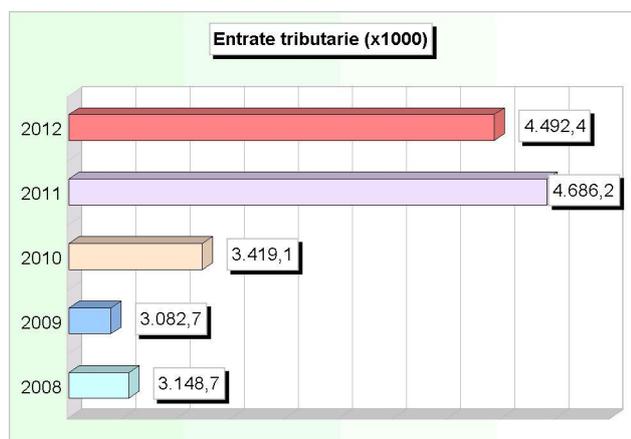
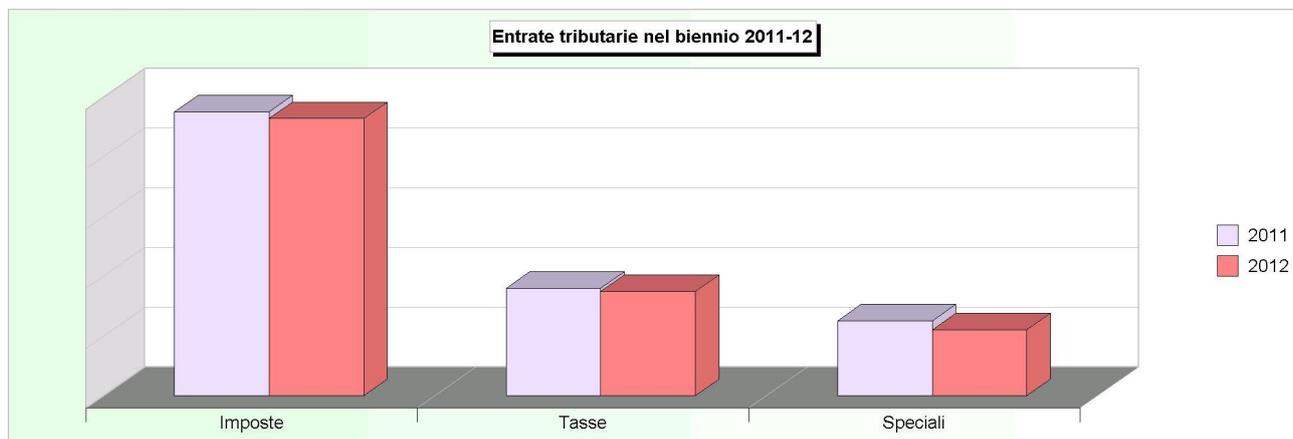
Per quanto riguarda le *tasse*, è rilevante il gettito per la tassa sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani.

Nella categoria dei *tributi speciali*, l'entrata è relativa, fino alla chiusura del periodo sperimentale di prima applicazione del *federalismo municipale*, il fondo sperimentale di riequilibrio (FSR). Si tratta di un'entrata che, anticipando l'assegnazione di future risorse perequative agli enti dotati di minore capacità di autofinanziamento con entrate provenienti dalla devoluzione della fiscalità immobiliare (tasse e imposte che gravano sugli immobili presenti nel territorio dell'ente locale), consente di attutire l'impatto del nuovo regime finanziario. La norma in questione prevede che "*per realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata la devoluzione ai comuni della fiscalità immobiliare (..) è istituito un Fondo sperimentale di riequilibrio. La durata del fondo è stabilita in tre anni e, comunque, fino alla data di attivazione del fondo perequativo (..)*" (D.Lgs.23/11, art.2/3).

Il prospetto riporta il totale delle entrate del Titolo I accertate a rendiconto (solo competenza), suddivise nelle singole categorie.

Tit.1 - ENTRATE TRIBUTARIE (Accertamenti competenza)	Anno 2012	Percentuale
1 Imposte	2.783.401,29	61,95
2 Tasse	1.045.614,24	23,28
3 Tributi speciali ed altre entrate tributarie	663.356,00	14,77
Totale	4.492.371,53	100,00

Tit.1- ENTRATE TRIBUTARIE (Accertamenti competenza)	2008	2009	2010	2011	2012
1 Imposte	2.269.414,72	2.178.675,65	2.386.426,98	2.852.764,64	2.783.401,29
2 Tasse	879.321,99	904.070,47	1.032.675,18	1.080.987,14	1.045.614,24
3 Tributi speciali ed altre entrate tributarie	0,00	0,00	0,00	752.454,70	663.356,00
Totale	3.148.736,71	3.082.746,12	3.419.102,16	4.686.206,48	4.492.371,53



Andamento delle entrate nel quinquennio Trasferimenti correnti

La normativa introdotta dal *federalismo fiscale*, nata in seguito alle modifiche introdotte al Titolo V della Costituzione, è destinata a ridimensionare fortemente l'intervento dello Stato a favore degli enti locali, sostituendolo con una più incisiva e generalizzata gestione delle entrate proprie.

L'intervento dello Stato si limita pertanto a contenere la differente distribuzione della ricchezza nel territorio con interventi mirati di tipo perequativo. L'eccezione è rappresentata dalla concessione di fondi espressamente destinati a singoli enti, per singole fattispecie oppure al finanziamento degli investimenti. Difatti, sempre richiamando la legge fondamentale, "*per promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale, per rimuovere gli squilibri economici e sociali, per favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona, o per provvedere a scopi diversi dal normale esercizio delle loro funzioni, lo Stato destina risorse aggiuntive ed effettua interventi speciali in favore di determinati comuni, province, (...) e regioni*" (Costituzione, art.119/5).

I decreti che a vario titolo attuano questa autentica rivoluzione nel sistema di finanziamento delle realtà locali dovranno provvedere, pertanto, a sopprimere i trasferimenti statali e regionali ancora diretti al finanziamento delle spese degli enti locali, con la sola esclusione degli stanziamenti destinati alla costituzione dei fondi perequativi. Ne consegue che a regime il peso dei trasferimenti statali calerà in modo vistoso.

Il criterio scelto dal legislatore per definire le nuove modalità d'intervento consiste nel definire un quantitativo di risorse "standardizzate" per il singolo ente e che rappresentano, per l'appunto, il suo *fabbisogno standard*. Ed è proprio questo fabbisogno che lo Stato intende coprire con l'incremento di autonomia dell'ente nella ricerca delle entrate proprie (autofinanziamento), mentre l'attenuazione della disparità di ricchezza che esiste tra i vari territori è garantita dal mantenimento di un intervento statale, limitato però alla sola perequazione (ridistribuzione di parte della ricchezza prelevata sul territorio in base a criteri che tengano conto di parametri sociali e ambientali).

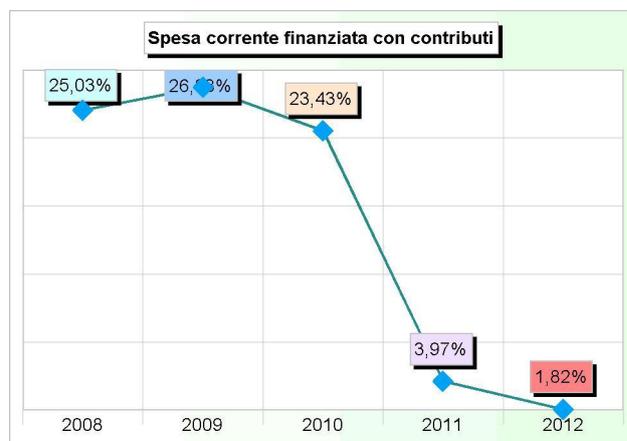
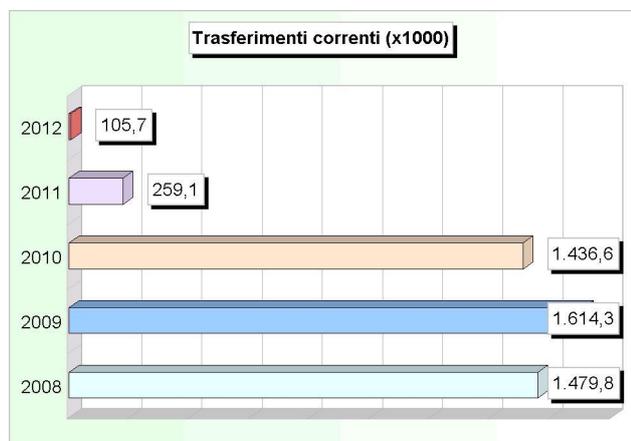
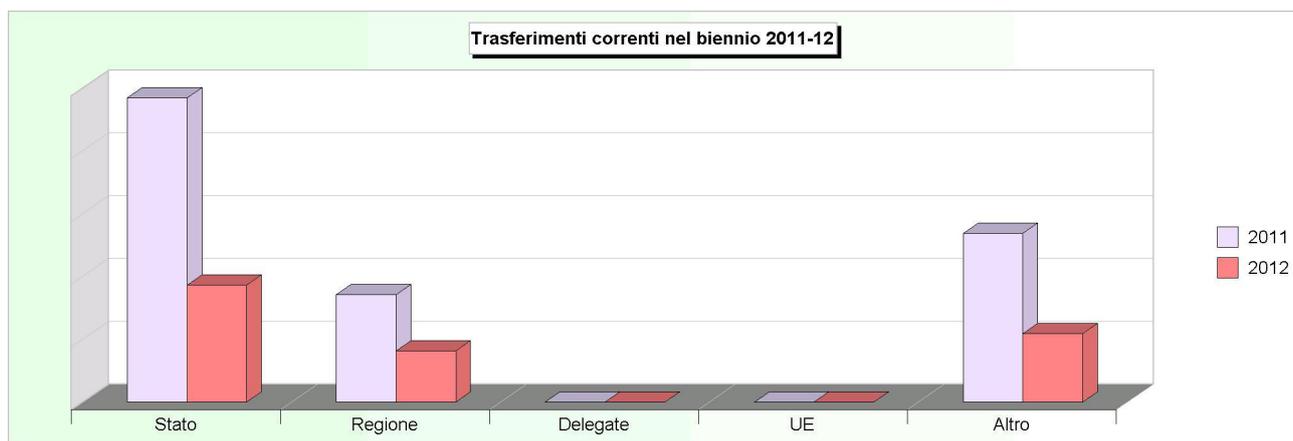
In questa ottica, "*i fabbisogni standard (...) costituiscono il riferimento cui rapportare progressivamente nella fase transitoria, e successivamente a regime, il finanziamento integrale della spesa relativa alle funzioni fondamentali (...) fermo restando che (...) il complesso delle maggiori entrate devolute e dei fondi perequativi non può eccedere l'entità dei trasferimenti soppressi (...)*" (D.Lgs. n.216/10, art.1/2). Una volta definito il principio generale, il legislatore però deve fare i conti con la cruda realtà del bilancio dello Stato e ribadisce che "*(...) dal presente decreto non devono derivare nuovi o maggiori oneri per il bilancio dello Stato (...)*" (D.Lgs. n.216/10, art.1/3).

Con questo quadro normativo, i *trasferimenti correnti* (Titolo II dell'entrata) sono composti dai contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione. Gran parte delle risorse che prima trovavano allocazione tra i trasferimenti dello Stato e della Regione tendono ora ad essere invece collocate nelle entrate proprie di tipo tributario proprio con l'introduzione di un sistema di acquisizione delle risorse fondato sul *federalismo fiscale*.

La tabella riporta le entrate del Titolo II accertate nell'esercizio (competenza), suddivise nelle singole categorie di appartenenza.

Tit.2 - TRASFERIMENTI CORRENTI (Accertamenti competenza)	Anno 2012	Percentuale
1 Trasferimenti correnti Stato	52.229,78	49,40
2 Trasferimenti correnti Regione	22.864,09	21,63
3 Trasferimenti Regione per funz. delegate	0,00	0,00
4 Trasferimenti organismi comunitari	0,00	0,00
5 Trasferimenti altri enti settore pubblico	30.631,78	28,97
Totale	105.725,65	100,00

Tit.2 - TRASFERIMENTI CORRENTI (Accertamenti competenza)	2008	2009	2010	2011	2012
1 Trasferimenti correnti Stato	1.342.637,85	1.448.296,29	1.343.194,48	135.684,70	52.229,78
2 Trasferimenti correnti Regione	7.987,44	34.487,01	28.001,11	47.987,44	22.864,09
3 Trasferimenti Regione per funz. delegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Trasferimenti organismi comunitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Trasferimenti altri enti settore pubblico	129.150,93	131.532,94	65.448,86	75.380,91	30.631,78
Totale	1.479.776,22	1.614.316,24	1.436.644,45	259.053,05	105.725,65



Andamento delle entrate nel quinquennio Entrate extratributarie

Nel Titolo III delle entrate sono collocate le risorse di natura *extratributaria*. Appartengono a questo insieme i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore sociale e finanziario dei *proventi dei servizi pubblici* è notevole, perché abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali (servizi essenziali), servizi a domanda individuale e servizi produttivi.

I *proventi dei beni comunali* sono costituiti dagli affitti addebitati agli utilizzatori degli immobili del patrimonio disponibile concessi in locazione, mentre il valore storico di questi beni è riportato nell'attivo del conto del patrimonio dell'ente e dalle concessioni cimiteriali.

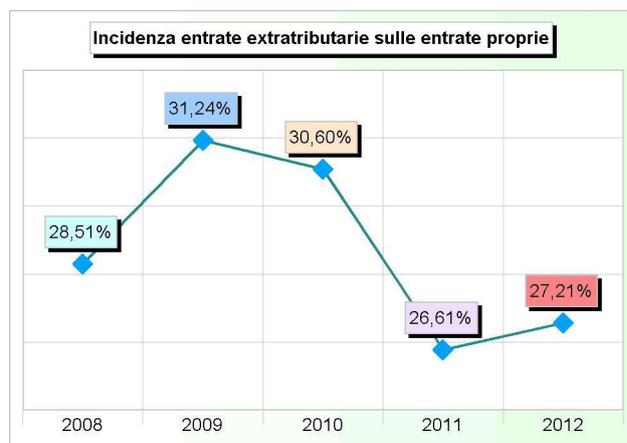
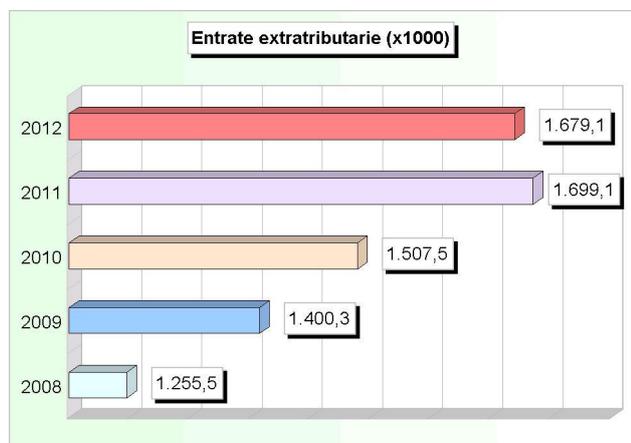
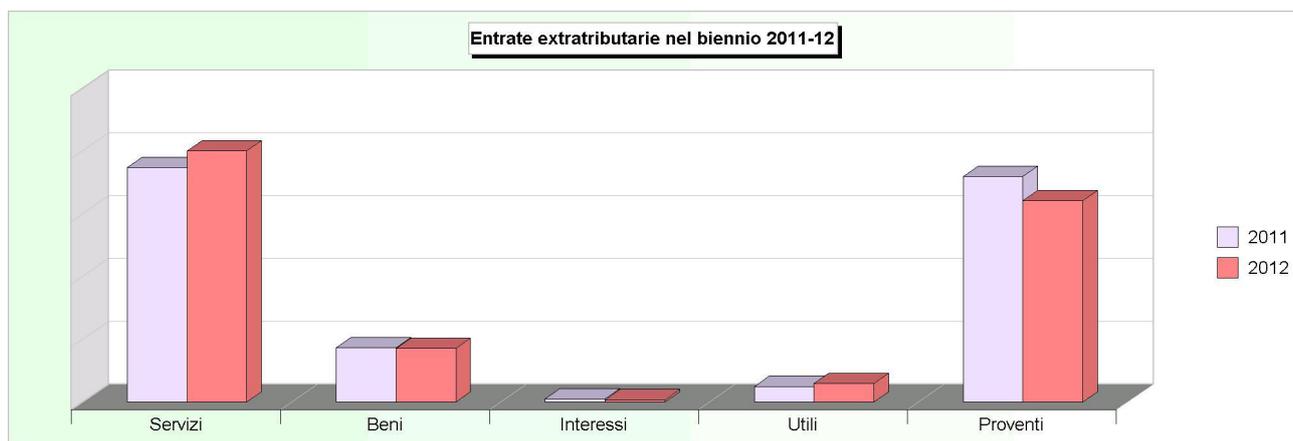
Gli *utili di aziende speciali*, considerati già al netto delle imposte, comprendono quelle quote che le società partecipare riversano agli Enti proprietari, per l'anno 2012 è stata considerata la quota di utile riversata da ASPM.

L'ultima categoria di entrate collocata in questo stesso titolo è di natura residuale ed è costituita dai *proventi diversi*, intendendosi per tali tutte quelle risorse che, per la loro natura o il loro contenuto, non sono collocabili nelle altre categorie delle entrate extratributarie anche se, vista la percentuale, per il nostro Comune non può intendersi residuale. Tale categoria comprende infatti le quote relative alla concessione gas metano e il rimborso della quota annua dei mutui contratti per opere fognarie da parte di TAM spa.

La tabella riporta le entrate del Titolo III accertate nell'esercizio (competenza), suddivise nelle singole categorie di appartenenza.

Tit.3 - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE (Accertamenti competenza)	Anno 2012	Percentuale
1 Proventi dei servizi pubblici	800.484,95	47,69
2 Proventi dei beni dell'ente	171.471,93	10,21
3 Interessi su anticipazioni e crediti	7.292,17	0,43
4 Utili netti e dividendi	59.000,00	3,51
5 Proventi diversi	640.801,90	38,16
Totale	1.679.050,95	100,00

Tit.3 - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE (Accertamenti competenza)	2008	2009	2010	2011	2012
1 Proventi dei servizi pubblici	655.876,43	738.893,50	672.469,33	746.976,08	800.484,95
2 Proventi dei beni dell'ente	115.206,45	111.171,87	174.824,75	172.713,97	171.471,93
3 Interessi su anticipazioni e crediti	66.860,49	10.180,81	10.801,94	10.209,84	7.292,17
4 Utili netti e dividendi	0,00	55.000,00	30.850,30	50.000,00	59.000,00
5 Proventi diversi	417.595,13	485.095,30	618.602,05	719.166,95	640.801,90
Totale	1.255.538,50	1.400.341,48	1.507.548,37	1.699.066,84	1.679.050,95



**Andamento delle entrate nel quinquennio
Trasferimenti di capitali e riscossioni di crediti**

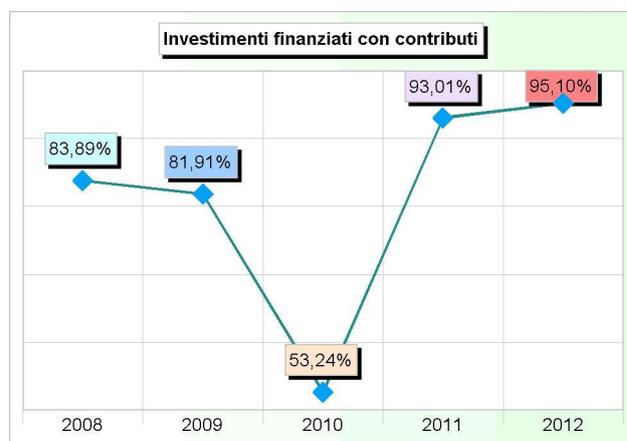
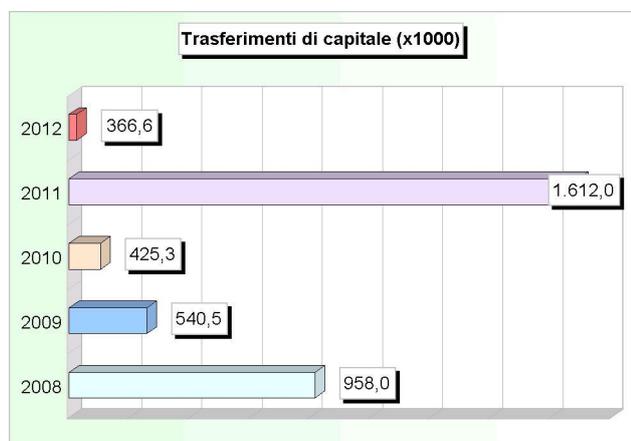
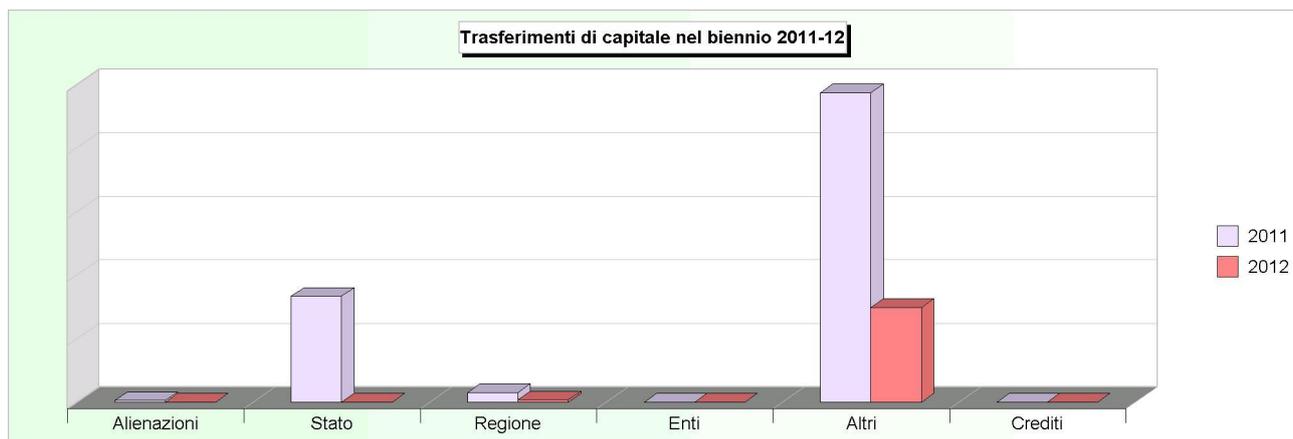
Il Titolo IV delle entrate contiene poste di varia natura, contenuto e destinazione. Appartengono a questo gruppo le *alienazioni dei beni patrimoniali*, i *trasferimenti di capitale* dallo Stato, regione ed altri enti o soggetti, unitamente alle *riscossioni di crediti*.

I *trasferimenti in conto capitale* sono costituiti principalmente da contributi in C/capitale, e cioè dai finanziamenti a titolo gratuito ottenuti dal comune ed erogati da altri enti, come la regione o la provincia o da altri enti o privati, ma sempre finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche o altri interventi di natura infrastrutturale. Appartengono alla categoria dei trasferimenti anche gli oneri di urbanizzazione (concessioni ad edificare) che gli utilizzatori degli interventi versano al comune come controprestazione economica delle opere di urbanizzazione realizzate dall'ente locale, che come evidenziato nel prospetto della pagina successiva hanno subito una grave contrazione dovuta alla crisi del comparto edile in particolare e dell'economia in generale.

Il prospetto riporta le entrate del titolo IV accertate nell'esercizio (competenza), suddivise nelle singole categorie di appartenenza e l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

Tit.4 - TRASFERIMENTI DI CAPITALI (Accertamenti competenza)	Anno 2012	Percentuale
1 Alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00
2 Trasferimenti di capitale dallo stato	0,00	0,00
3 Trasferimenti di capitale dalla regione	9.000,00	2,45
4 Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	0,00	0,00
5 Trasferimenti di capitale da altri soggetti	357.643,74	97,55
6 Riscossione di crediti	0,00	0,00
Totale	366.643,74	100,00

Tit.4 - TRASFERIMENTI DI CAPITALI (Accertamenti competenza)	2008	2009	2010	2011	2012
1 Alienazione di beni patrimoniali	7.613,16	21.000,00	24,00	6.483,03	0,00
2 Trasferimenti di capitale dallo stato	29.193,21	799,45	1.193,21	400.000,00	0,00
3 Trasferimenti di capitale dalla regione	3.374,51	10.619,56	10.000,00	37.218,99	9.000,00
4 Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	0,00	10.148,82	0,00	0,00	0,00
5 Trasferimenti di capitale da altri soggetti	917.861,87	497.931,91	414.095,62	1.168.272,42	357.643,74
6 Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	958.042,75	540.499,74	425.312,83	1.611.974,44	366.643,74



Andamento delle uscite nel quinquennio Riepilogo delle uscite per titoli

Le uscite del comune sono costituite da spese *di parte corrente*, spese *in conto capitale*, *rimborso di prestiti* e da movimenti di risorse effettuate per conto di altri soggetti denominati, nella struttura contabile prevista dal Testo unico sull'ordinamento degli enti locali, *servizi per conto di terzi*.

La quantità di risorse che il comune può spendere dipende direttamente dal volume complessivo delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio. La politica tributaria e tariffaria, da una parte, e la programmazione degli interventi di spesa, dall'altra, sono fenomeni collegati da un vincolo particolarmente forte. Dato che la possibilità di manovra nel campo delle entrate non è molto ampia, e questo specialmente nei periodi in cui la congiuntura economica è negativa, diventa importante per l'ente locale utilizzare al meglio la propria capacità di spesa per mantenere, sia ad inizio esercizio che durante l'intera gestione, un costante equilibrio di bilancio.

La ricerca dell'*efficienza* (capacità di spendere secondo il programma adottato), dell'*efficacia* (attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività) e dell'*economicità* (conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile) deve essere compatibile con il mantenimento dell'equilibrio tra le entrate e le uscite, e questo durante l'intero esercizio.

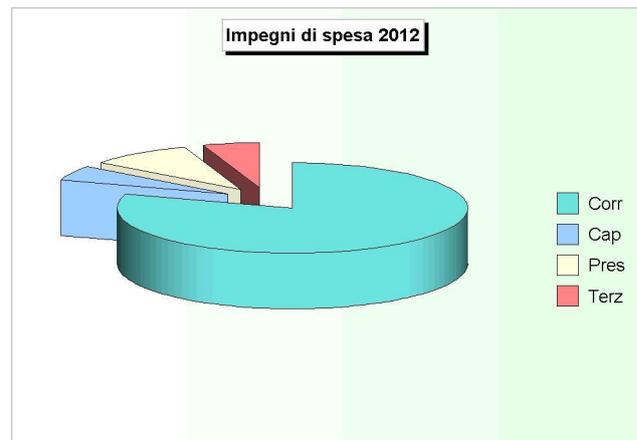
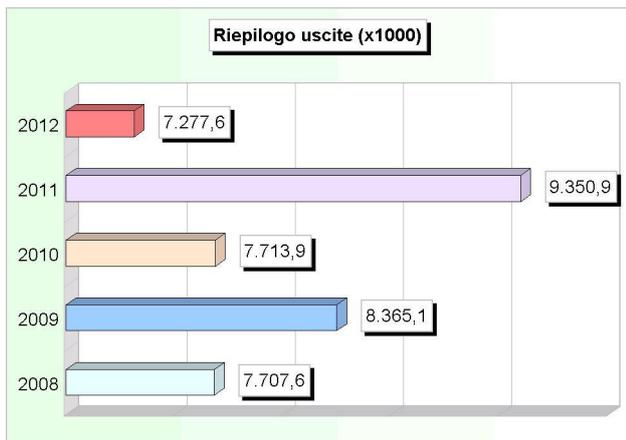
La dimensione complessiva della spesa dipende sempre dal volume globale di risorse (entrate di competenza) che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio. Infatti, "*gli enti locali deliberano (..) il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi di (..) pareggio finanziario (..)*" (D.Lgs.267/00, art.151/1). Le previsioni di bilancio, pertanto, non sono mere stime approssimative ma attente valutazioni sui fenomeni che condizioneranno l'andamento della gestione nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione.

Il quadro successivo riporta l'elenco delle uscite impegnate nell'esercizio (competenza), suddivise nei diversi titoli di appartenenza, mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

Va sottolineato che l'elevata riduzione delle spese correnti nell'anno 2012 è dovuta in parte ai risparmi a seguito dell'esternalizzazione dell'asilo nido, alla mancanza di oneri straordinari della gestione da "spesare" nell'anno 2012 e da risparmi su vari interventi di bilancio (vedi personale, prestazione di servizi, interessi passivi...).

RIEPILOGO USCITE (Impegni competenza)	Anno 2012	Percentuale
1 Correnti	5.818.695,54	79,95
2 In conto capitale	385.519,95	5,30
3 Rimborso di prestiti	694.022,43	9,54
4 Servizi per conto di terzi	379.349,10	5,21
Totale	7.277.587,02	100,00

RIEPILOGO USCITE (Impegni competenza)	2008	2009	2010	2011	2012
1 Correnti	5.910.913,35	6.016.330,42	6.132.401,24	6.522.387,46	5.818.695,54
2 In conto capitale	650.823,32	451.113,57	517.038,87	1.503.931,93	385.519,95
3 Rimborso di prestiti	523.373,96	310.009,46	517.530,46	832.582,44	694.022,43
4 Servizi per conto di terzi	622.534,17	1.587.608,81	546.917,88	492.020,62	379.349,10
Totale	7.707.644,80	8.365.062,26	7.713.888,45	9.350.922,45	7.277.587,02



Andamento delle uscite nel quinquennio Spese correnti

Le spese correnti (Titolo I) sono stanziare in bilancio per fronteggiare i costi per il personale, l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi, l'utilizzo dei beni di terzi, le imposte e le tasse, i trasferimenti correnti, gli interessi passivi, gli ammortamenti e gli eventuali oneri straordinari della gestione. Si tratta, pertanto, di previsioni di spesa connesse con il normale funzionamento del comune.

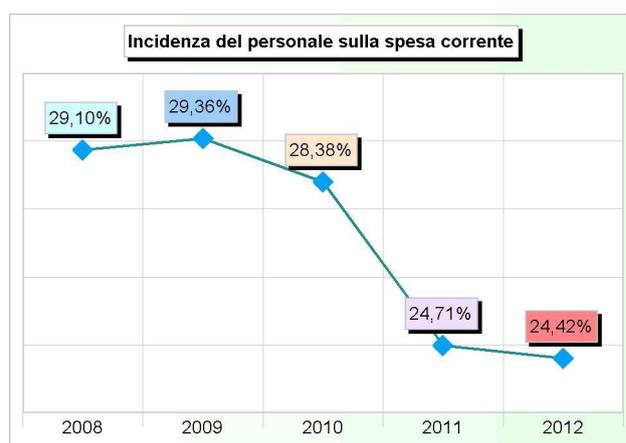
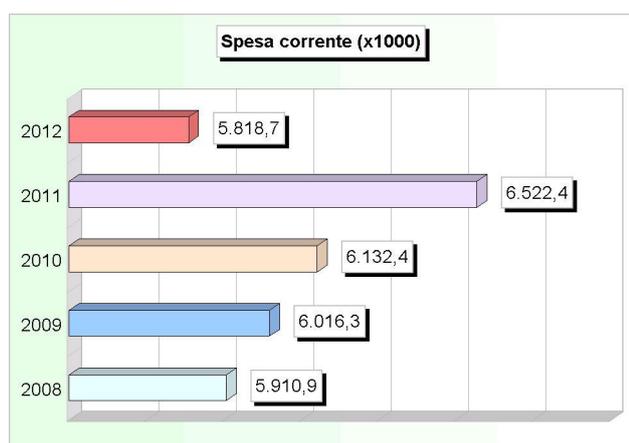
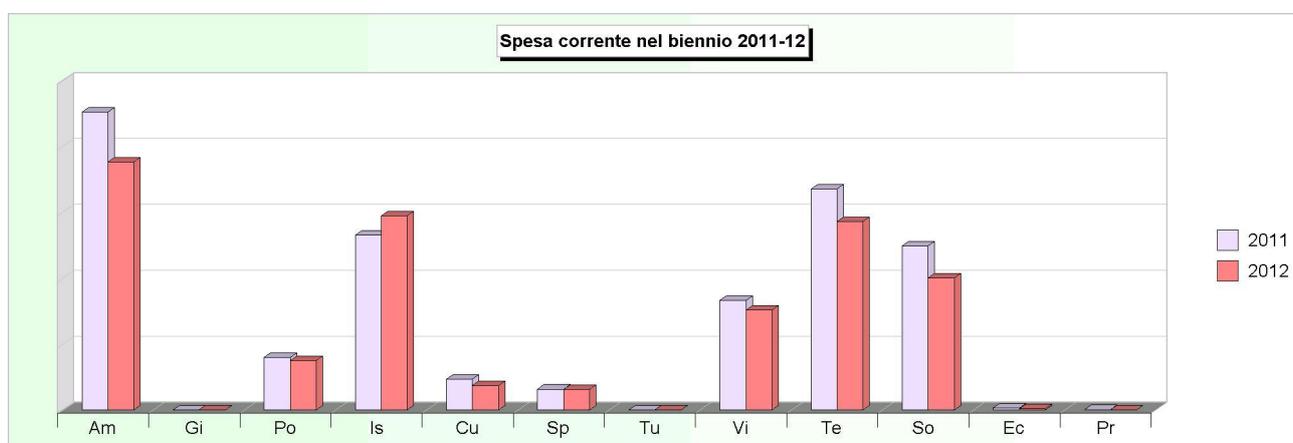
Secondo la destinazione della spesa attribuita dall'ente a questo tipo di uscite, le spese correnti sono suddivise nelle seguenti funzioni: amministrazione, gestione e controllo; giustizia; polizia locale; istruzione pubblica; cultura e beni culturali; sport e ricreazione; turismo; viabilità e trasporti; territorio ed ambiente; interventi nel campo sociale; sviluppo economico; servizi produttivi. Si tratta, in questo caso, di una classificazione che è del tutto vincolante perchè prevista dalla vigente normativa contabile.

L'analisi della spesa per il personale, per la rilevanza che assume nell'economia generale del comune e gli effetti che comporta sugli indici di rigidità della spesa di parte corrente, viene invece descritta in un separato e specifico capitolo, a cui si rimanda.

Il prospetto riporta il totale delle uscite del Titolo I impegnate nell'esercizio (competenza), suddivise in funzioni. L'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale della spesa.

Tit.1 - SPESE CORRENTI (Impegni competenza)	Anno 2012	Percentuale
1 Amministrazione, gestione e controllo	1.506.916,40	25,89
2 Giustizia	0,00	0,00
3 Polizia	301.273,66	5,18
4 Istruzione pubblica	1.177.359,33	20,23
5 Cultura e beni culturali	147.860,63	2,54
6 Sport e ricreazione	126.013,16	2,17
7 Turismo	0,00	0,00
8 Viabilità e trasporti	606.058,21	10,42
9 Gestione del territorio e dell'ambiente	1.143.414,86	19,65
10 Settore sociale	802.721,69	13,80
11 Sviluppo economico	7.077,60	0,12
12 Servizi produttivi	0,00	0,00
Totale	5.818.695,54	100,00

Tit.1 - SPESE CORRENTI (Impegni competenza)	2008	2009	2010	2011	2012
1 Amministrazione, gestione e controllo	1.607.823,50	1.571.887,14	1.701.164,57	1.807.626,49	1.506.916,40
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Polizia	295.374,40	323.640,09	302.620,31	318.183,11	301.273,66
4 Istruzione pubblica	941.870,37	967.636,14	945.287,64	1.063.202,23	1.177.359,33
5 Cultura e beni culturali	182.718,42	166.489,61	177.769,05	186.138,77	147.860,63
6 Sport e ricreazione	120.515,36	119.751,62	127.911,17	126.683,65	126.013,16
7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Viabilità e trasporti	662.339,65	712.701,19	609.697,08	664.455,08	606.058,21
9 Gestione del territorio e dell'ambiente	1.126.926,33	1.104.949,84	1.283.973,38	1.344.073,31	1.143.414,86
10 Settore sociale	931.777,51	1.025.196,02	961.256,59	996.271,07	802.721,69
11 Sviluppo economico	31.062,00	13.749,95	15.447,15	13.595,71	7.077,60
12 Servizi produttivi	10.505,81	10.328,82	7.274,30	2.158,04	0,00
Totale	5.910.913,35	6.016.330,42	6.132.401,24	6.522.387,46	5.818.695,54



Andamento delle uscite nel quinquennio Spese in c/capitale

Le spese *in conto capitale* contengono gli investimenti che il comune intende realizzare, o quanto meno attivare, nel corso dell'esercizio. Appartengono a questa categoria gli interventi per: l'acquisto di beni immobili; l'acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico o scientifiche; i trasferimenti di capitale; le partecipazioni azionarie; i conferimenti di capitale; gli espropri e servitù onerose; gli acquisti di beni specifici per le realizzazioni in economia; l'utilizzo di beni di terzi; gli incarichi professionali esterni; le concessioni di crediti.

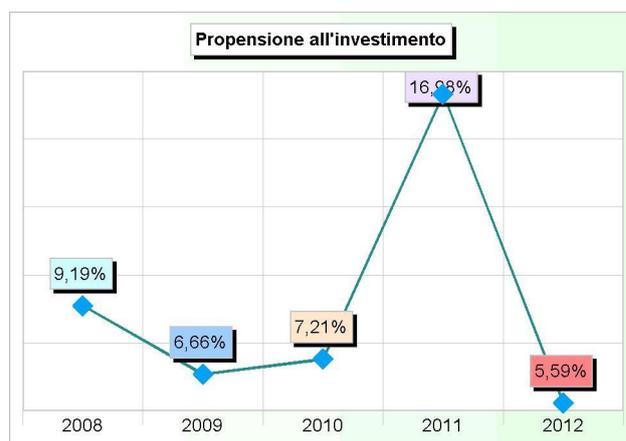
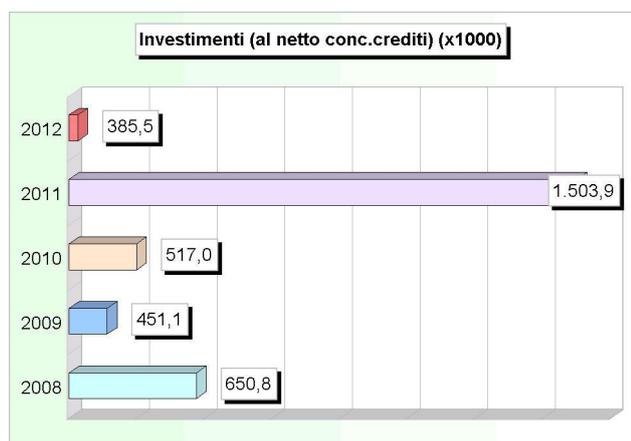
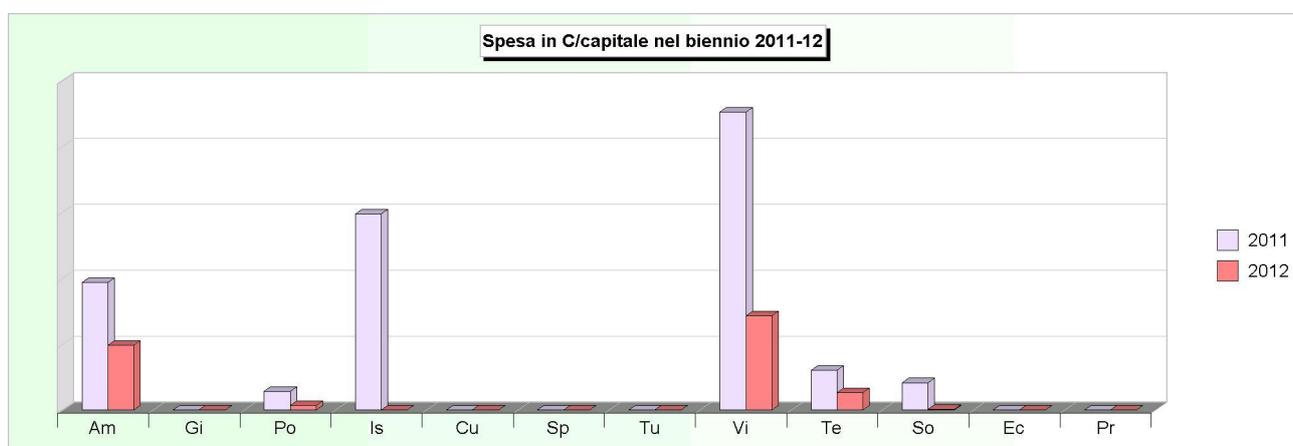
Le spese di investimento mantengono lo stesso sistema di aggregazione già adottato nelle spese correnti (analisi funzionale). Sono pertanto ripartite nei seguenti aggregati: funzione di amministrazione, gestione e controllo; giustizia; polizia locale; istruzione pubblica; cultura e beni culturali; sport e ricreazione; turismo; viabilità e trasporti; territorio ed ambiente; interventi nel campo sociale; sviluppo economico; servizi produttivi.

Venendo agli aspetti economici purtroppo, come si può ben analizzare nel prospetto di cui alla pagina successiva, l'anno 2012 ha registrato il più basso volume di investimenti del quinquennio. Situazione in cui risultano accomunati, al di là di casi eccezionali, tutti gli enti locali e dovuta, come abbiamo esaminato nei prospetti precedenti al minor incasso degli oneri di urbanizzazione, alla impossibilità di contrazione mutui e alla ridotta capacità di attivare effettivamente gli interventi nel settore delle opere pubbliche vista la necessità di ridurre i pagamenti delle stesse per garantire il rispetto dell'obiettivo di "patto".

Il prospetto riporta le uscite del Titolo II impegnate nell'esercizio (competenza), suddivise nelle varie funzioni. L'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica il grado di importanza delle singole voci sul totale generale.

Tit.2 - SPESE IN CONTO CAPITALE (Impegni competenza)	Anno 2012	Percentuale
1 Amministrazione, gestione e controllo	137.324,07	35,62
2 Giustizia	0,00	0,00
3 Polizia	9.000,00	2,33
4 Istruzione pubblica	0,00	0,00
5 Cultura e beni culturali	0,00	0,00
6 Sport e ricreazione	0,00	0,00
7 Turismo	0,00	0,00
8 Viabilità e trasporti	200.000,00	51,88
9 Gestione del territorio e dell'ambiente	37.195,88	9,65
10 Settore sociale	2.000,00	0,52
11 Sviluppo economico	0,00	0,00
12 Servizi produttivi	0,00	0,00
Totale	385.519,95	100,00

Tit.2 - SPESE IN CONTO CAPITALE (Impegni competenza)	2008	2009	2010	2011	2012
1 Amministrazione, gestione e controllo	355.286,76	164.350,17	112.962,06	271.571,32	137.324,07
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Polizia	16.480,00	21.386,00	15.801,30	39.986,00	9.000,00
4 Istruzione pubblica	3.268,76	14.845,96	0,00	416.471,20	0,00
5 Cultura e beni culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Sport e ricreazione	18.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Viabilità e trasporti	170.000,00	168.000,00	323.000,00	633.524,80	200.000,00
9 Gestione del territorio e dell'ambiente	58.913,29	49.009,88	23.062,47	84.414,04	37.195,88
10 Settore sociale	28.874,51	33.521,56	42.213,04	57.964,57	2.000,00
11 Sviluppo economico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	650.823,32	451.113,57	517.038,87	1.503.931,93	385.519,95



**Andamento delle uscite nel quinquennio
Rimborso di prestiti**

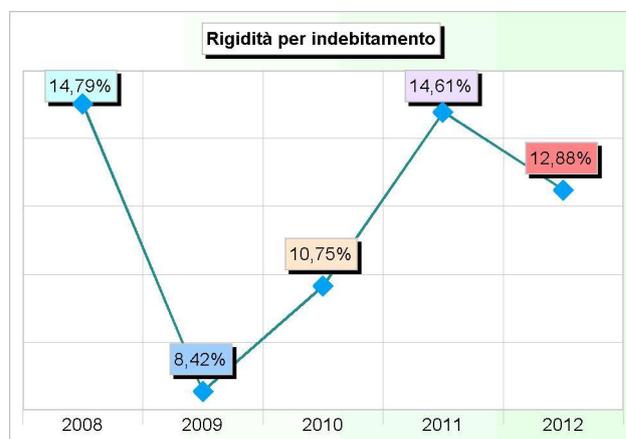
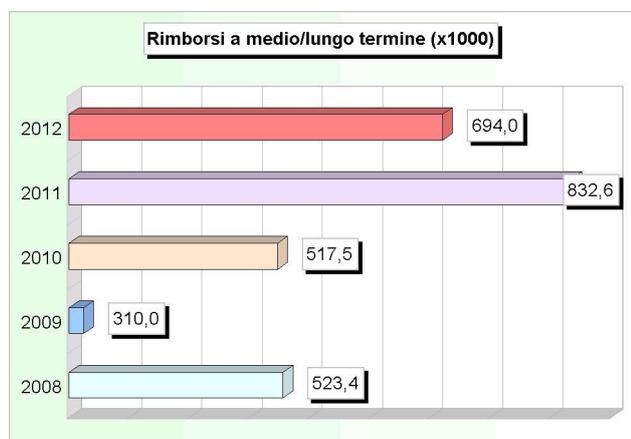
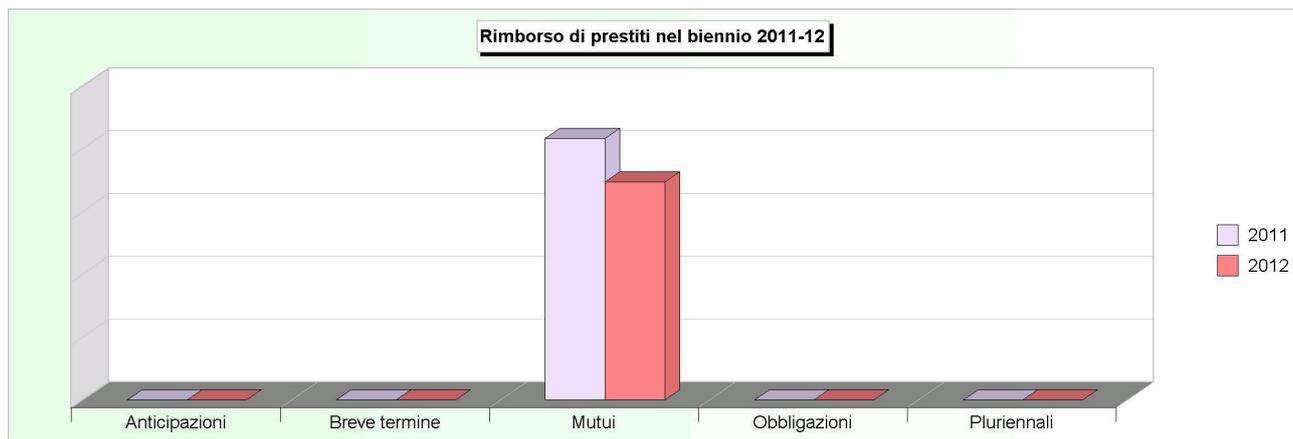
Il Titolo III delle uscite è costituito dal *rimborso di prestiti*, ossia il comparto dove sono contabilizzati i rimborsi dei mutui e prestiti, dei prestiti obbligazionari, dei debiti pluriennali, e dal separato comparto delle *anticipazioni di cassa*. Le due componenti, e cioè la restituzione dell'indebitamento ed il rimborso delle anticipazioni di cassa, hanno significato e natura profondamente diversa. Mentre nel primo caso si tratta di un'autentica operazione effettuata con il sistema creditizio che rende disponibile nuove risorse, per mezzo delle quali si procederà a finanziare ulteriori investimenti, nel caso delle anticipazioni di cassa siamo in presenza di un semplice movimento di fondi che produce a valle una duplice partita di credito (anticipazioni di cassa) e debito (rimborso anticipazioni di cassa), che si compensano a vicenda.

Il prospetto riporta il totale delle uscite del Titolo III impegnate nell'esercizio (competenza). L'importo indicato comprende la somma di € 294.253,96 relativa all'esborso annuo delle quote capitale dei mutui in ammortamento e la somma di € 399.768,47 relativa all'estinzione anticipata di mutui effettuata. Tale operazione, decisa nell'ambito degli interventi di razionalizzazione delle spese e di una sana gestione finanziaria comporterà negli anni futuri risparmi sulle quote interessi a favore del bilancio comunale. Si precisa che il grafico denominato "rigidità per indebitamento" di cui alla pagina successiva non è rappresentativo della reale rigidità per indebitamento in quanto i valori finanziari presi a base includono le operazioni di rimborso prestiti effettuate negli anni e che favoriscono la diminuzione di tale indice pari per l'anno 2012 al 4,68%.

Va inoltre sottolineato che anche nell'anno 2012, come già negli anni precedenti, non si è reso necessario attivare né finanziamenti a breve termine, né tanto meno anticipazioni di cassa non esponendo quindi l'ente ad ulteriori rimborsi di interessi passivi.

Tit.3 - RIMBORSO DI PRESTITI (Impegni competenza)		Anno 2012	Percentuale
1 Rimborso di anticipazioni di cassa	(+)	0,00	0,00
2 Finanziamenti a breve termine	(+)	0,00	0,00
3 Quota capitale mutui e prestiti	(+)	694.022,43	
4 Prestiti obbligazionari	(+)	0,00	
5 Quota capitale debiti pluriennali	(+)	0,00	
Rimborso finanziamenti a medio/lungo termine		694.022,43	100,00
Totale		694.022,43	100,00

Tit.3 - RIMBORSO DI PRESTITI (Impegni competenza)		2008	2009	2010	2011	2012
1 Rimborso di anticipazioni di cassa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Finanziamenti a breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Quota capitale mutui e prestiti	(+)	523.373,96	310.009,46	517.530,46	832.582,44	694.022,43
4 Prestiti obbligazionari	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Quota capitale debiti pluriennali	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso finanziamenti a medio/lungo termine		523.373,96	310.009,46	517.530,46	832.582,44	694.022,43
Totale		523.373,96	310.009,46	517.530,46	832.582,44	694.022,43



Principali scelte di gestione Costo e dinamica del personale

I fattori di maggiore rigidità del bilancio comunale sono il costo del personale e il rimborso dei mutui contratti. Il margine di manovra dell'ente si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere.

In tutti questi anni l'amministrazione ha verificato con costanza tale dinamica di spesa intervenendo, per quanto possibile, con azioni volte alla razionalizzazione dei costi anche tramite diverse organizzazione dei servizi.

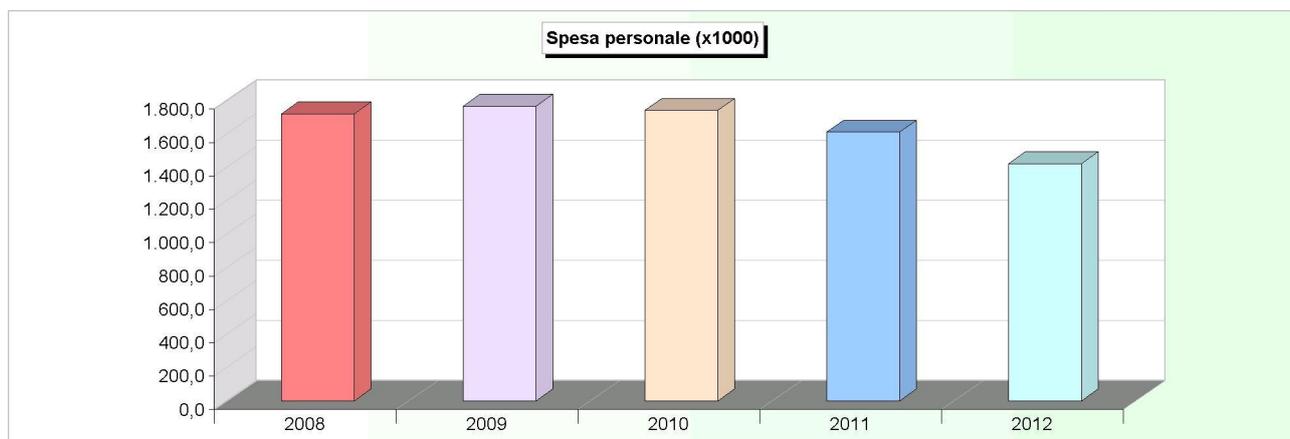
Tali fattori vengono peraltro continuamente monitorati anche dall'amministrazione centrale utilizzandoli per la verifica degli stati deficitari e l'individuazione di condizioni di buona amministrazione. Infatti nel gruppo degli indicatori ministeriali che misurano la propensione del comune a rientrare negli standard previsti a livello centrale, è significativo constatare che uno di questi indici prende proprio in considerazione l'incidenza del costo del personale sul totale delle entrate correnti. Il costo totale del personale, rapportato al volume complessivo delle entrate correnti, non può essere superiore alla percentuale che varia, a seconda delle dimensioni demografiche del comune, da un minimo del 38 ad un massimo del 40 per cento (40% fino a 4.999 abitanti; 39% fino a 29.999 abitanti; 38% oltre i 29.999 abitanti). Nell'anno 2012 la percentuale è pari al 24,50% con ben 14,5 punti percentuali al di sotto del limite stabilito.

Il prospetto riporta le spese per il personale impegnate nell'esercizio (competenza) e la corrispondente forza lavoro impiegata dall'assetto organizzativo di cui è dotato il comune (*Dotazione organica*).

FORZA LAVORO (numero)		Anno 2012
Personale previsto in pianta organica		60
Dipendenti in servizio: di ruolo		42
non di ruolo		1
	Totale	43
SPESA PER IL PERSONALE (in euro)		Anno 2012
Spesa per il personale complessiva (Tit.1 / Int.1)		1.420.647,19

FORZA LAVORO (numero)	2008	2009	2010	2011	2012
Personale previsto in pianta organica	62	60	60	60	60
Dipendenti in servizio: di ruolo	50	49	48	46	42
non di ruolo	2	2	2	2	1
Totale	52	51	50	48	43

SPESA PER IL PERSONALE (in euro)	2008	2009	2010	2011	2012
Spesa per il personale complessiva (Tit.1 / Int.1)	1.719.905,97	1.766.172,86	1.740.348,36	1.611.376,23	1.420.647,19



Principali scelte di gestione Livello di indebitamento

Il livello dell'indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della possibile *rigidità del bilancio*, dato che i bilanci futuri del comune dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. I prospetti che accompagnano la descrizione di questo importante argomento mostrano le dinamiche connesse con l'indebitamento sotto angolazioni diverse. I quadri di questa pagina evidenziano la politica d'indebitamento dell'ultimo esercizio, evidenziando chiaramente come anche nell'anno 2012 non si è proceduto a nessuna accensione di nuovi prestiti. Si è invece perseguito con l'attività di estinzione anticipata di mutui volta alla riduzione del livello di indebitamento dell'ente che ha visto nel suo complesso una riduzione di circa € 700.000,00.

La terza tabella estende questa analisi all'intero quinquennio. E' da notare come a partire dall'anno 2008 tutti gli anni il livello di indebitamento si è ridotto con notevoli benefici sulla situazione patrimoniale dell'Ente.

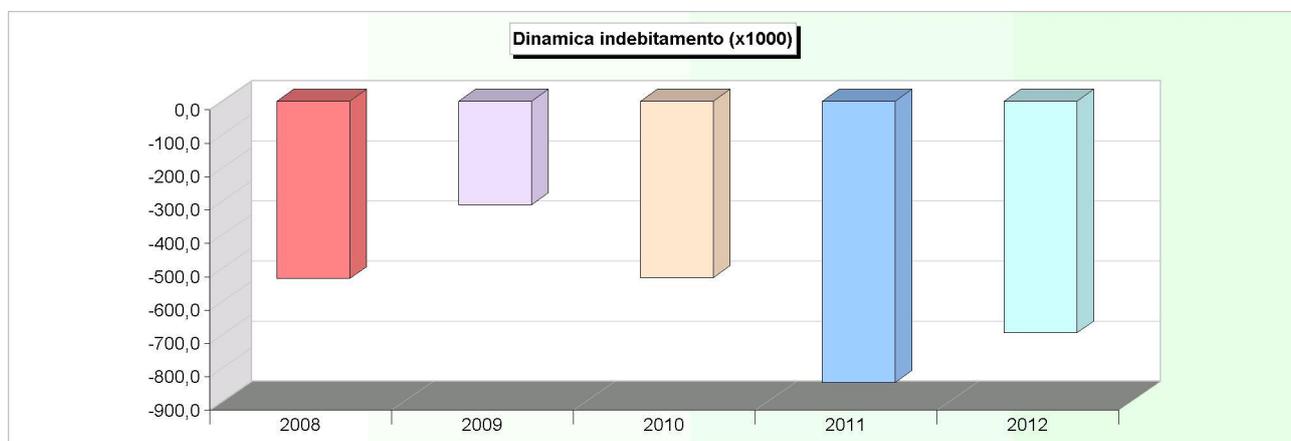
L'analisi conclusiva (quarta tabella) mostrerà infine il *valore globale dell'indebitamento* alla fine di ogni anno, dove il valore assoluto del ricorso al credito, che andrà restituito nel corso degli anni futuri, denota un maggiore o minor grado di rigidità delle finanze comunali di parte corrente, in un'ottica finanziaria che è di medio e lungo periodo.

Va sottolineato che il valore globale dell'indebitamento al 31/12/2012 rappresenta il 11,34% del valore totale del patrimonio dell'Ente, valore che può considerarsi indice di buona ed oculata amministrazione.

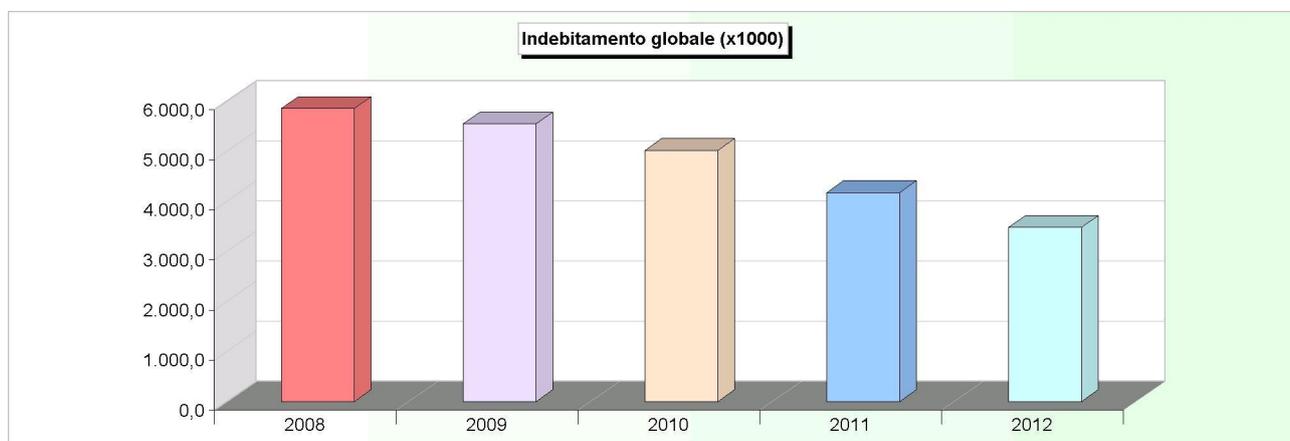
VARIAZIONE INDEBITAMENTO 2012 (Accensione: Accertamenti - Rimborsi: Impegni)	Accensione (+)	Rimborso (-)	Altre variazioni (+/-)	Variazione netta
Cassa DD.PP.	0,00	156.959,04	0,00	-156.959,04
Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituto per il credito sportivo	0,00	28.788,38	0,00	-28.788,38
Aziende di credito	0,00	508.275,01	0,00	-508.275,01
Istituti speciali di credito	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituti di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Stato (Tesoro)	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti esteri	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri finanziatori	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	694.022,43	0,00	-694.022,43

INDEBITAMENTO GLOBALE	Consistenza al 31-12-2011	Accensione (+) (Acc. Tit.5/E)	Rimborso (-) (Imp. Tit.3/U)	Altre variazioni (+/-)	Consistenza al 31-12-2012
Cassa DD.PP.	2.118.000,80	0,00	156.959,04	0,00	1.961.041,76
Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituto per il credito sportivo	268.065,68	0,00	28.788,38	0,00	239.277,30
Aziende di credito	1.787.783,45	0,00	508.275,01	0,00	1.279.508,44
Istituti speciali di credito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituti di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stato (Tesoro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti esteri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri finanziatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.173.849,93	0,00	694.022,43	0,00	3.479.827,50

DINAMICA DELL'INDEBITAMENTO (Accensione - Rimborso + Altre variazioni)	2008	2009	2010	2011	2012
Cassa DD.PP.	-327.803,96	-101.990,37	-313.447,84	-620.245,00	-156.959,04
Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituto per il credito sportivo	-24.331,06	-25.379,09	-26.466,03	-27.602,79	-28.788,38
Aziende di credito	-178.287,37	-182.640,00	-188.396,00	-194.373,08	-508.275,01
Istituti speciali di credito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituti di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stato (Tesoro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti esteri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri finanziatori	-270,08	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	-530.692,47	-310.009,46	-528.309,87	-842.220,87	-694.022,43



INDEBITAMENTO GLOBALE Consistenza al 31-12	2008	2009	2010	2011	2012
Cassa DD.PP.	3.153.684,01	3.051.693,64	2.738.245,80	2.118.000,80	1.961.041,76
Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituto per il credito sportivo	347.513,59	322.134,50	295.668,47	268.065,68	239.277,30
Aziende di credito	2.353.192,53	2.170.552,53	1.982.156,53	1.787.783,45	1.279.508,44
Istituti speciali di credito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituti di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stato (Tesoro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti esteri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri finanziatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	5.854.390,13	5.544.380,67	5.016.070,80	4.173.849,93	3.479.827,50



Principali scelte di gestione Avanzo o disavanzo applicato

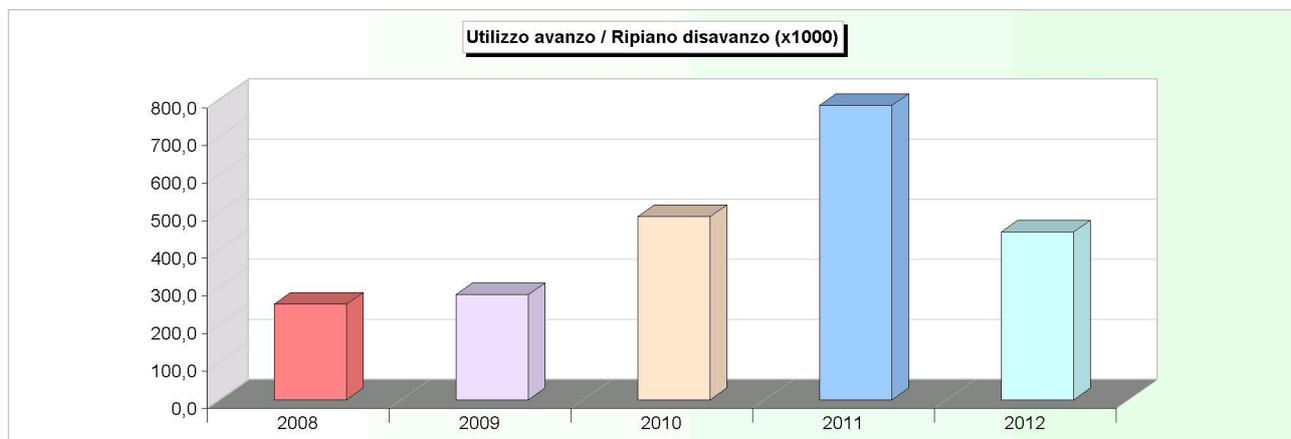
Nel corso dell'anno 2012 questo Ente ha provveduto ad applicare parte dell'avanzo di amministrazione per quanto possibile viste le norme restrittive in materia di patto di stabilità, risultante dal conto consuntivo dell'anno precedente per un importo di € 446.768,00 a finanziamento di quanto sotto specificato:

- € 25.000,00 per spese correnti non ripetitive;
- € 421.768,00 per estinzione anticipata mutui.

L'analisi dei dati quinquennali sul grado di utilizzo dell'avanzo riportata nei prospetti della pagina successiva non deve trarre in inganno, l'applicazione dell'avanzo di amministrazione in modo considerevole alla parte corrente a partire già dall'anno 2008 non denota una rigidità tendenziale del bilancio come potrebbe rilevarsi ad una prima analisi superficiale dei dati, in quanto è relativa al finanziamento di operazioni di estinzione anticipata mutui che anzi produce effetti di alleggerimento delle spese fisse di bilancio.

AVANZO APPLICATO	2008	2009	2010	2011	2012
Avanzo applicato a fin. bilancio corrente	232.506,91	85.000,00	328.206,12	747.890,59	446.768,00
Avanzo applicato a fin. bilancio investimenti	22.000,00	195.000,00	160.000,00	35.500,00	0,00
Totale	254.506,91	280.000,00	488.206,12	783.390,59	446.768,00

DISAVANZO APPLICATO	2008	2009	2010	2011	2012
Disavanzo applicato al bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Servizi erogati
Servizi a domanda individuale

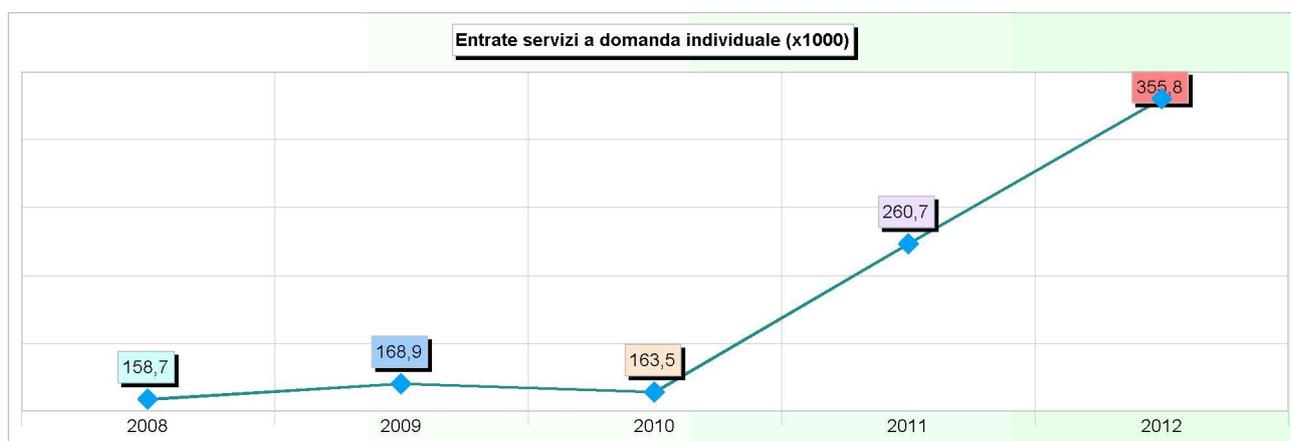
I servizi a domanda individuale raggruppano quelle attività gestite dal comune che non sono intraprese per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e, infine, che non sono erogate per legge a titolo gratuito.

Entrando nell'ottica gestionale, con i dati esposti nelle tabelle che seguono è possibile osservare l'andamento nel tempo dei costi e dei proventi di questi servizi, consentendo così di individuare quale sia il tipo di politica tariffaria compatibile con le risorse di bilancio e, analizzando il risultato complessivo di tutti questi servizi, di definire il costo globale posto a carico della collettività. È evidente, infatti, che la quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a carico di tutta la cittadinanza, dato che il bilancio comunale di parte corrente deve comunque rimanere in pareggio. La scelta politica del livello tariffario, di stretta competenza dell'Amministrazione, va quindi a considerare numerosi aspetti sia economici che sociali, come l'impatto sul bilancio, il rapporto tra prezzo e qualità del servizio, l'effetto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il grado di socialità, oltre ad altri fattori politico/ambientali.

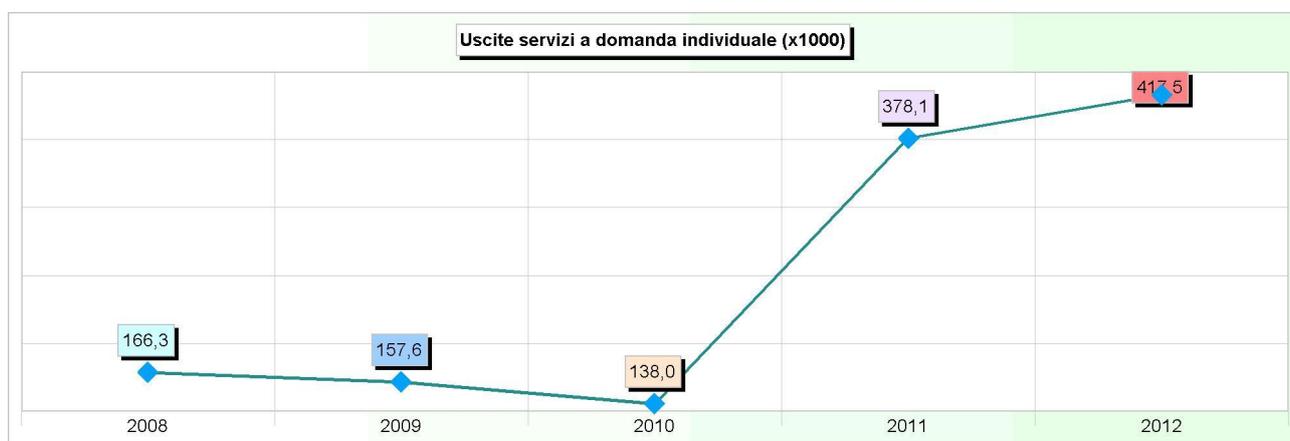
Il prospetto riporta i movimenti finanziari (accertamenti di entrata, impegni di uscita e risultato contabile) dei servizi a domanda individuale. Va evidenziato che l'aumento dell'entrata così come esposto nel grafico successivo non è determinato da un elevato aumento delle tariffe all'utenza, che si è per altro in questi ultimi anni collegato unicamente all'indice Istat, ma alla operazione di reinternalizzazione del servizio mensa scolastica. Stessa analisi va applicata sia alla tabella delle uscite che del risultato dei servizi a domanda individuale.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - RENDICONTO 2012				
SERVIZI (Accertamenti/Impegni)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato	% Copertura
1 Asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Corsi extra scolastici	9.527,00	6.909,00	2.618,00	137,89
3 Mense scolastiche	313.796,16	395.700,77	-81.904,61	79,30
4 Servizi funebri e cimiteriali	31.978,62	11.885,77	20.092,85	269,05
5 Uso di locali non istituzionali	499,00	2.997,00	-2.498,00	16,65
6 Altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	355.800,78	417.492,54	-61.691,76	85,22

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANDAMENTO ENTRATE (Accertamento)	2008	2009	2010	2011	2012
1 Asili nido	120.448,95	134.829,78	127.534,02	86.861,28	0,00
2 Corsi extra scolastici	8.394,50	4.732,50	6.303,27	8.203,50	9.527,00
3 Mense scolastiche	0,00	0,00	0,00	136.878,91	313.796,16
4 Servizi funebri e cimiteriali	29.500,00	29.173,00	29.442,30	28.175,03	31.978,62
5 Uso di locali non istituzionali	320,00	200,00	185,00	617,00	499,00
6 Altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	158.663,45	168.935,28	163.464,59	260.735,72	355.800,78



SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANDAMENTO USCITE (Impegni)	2008	2009	2010	2011	2012
1 Asili nido	145.347,65	140.693,81	121.972,35	172.803,39	0,00
2 Corsi extra scolastici	12.241,88	8.215,00	7.959,11	8.409,00	6.909,00
3 Mense scolastiche	0,00	0,00	0,00	188.086,00	395.700,77
4 Servizi funebri e cimiteriali	7.060,00	7.077,50	7.140,00	7.360,00	11.885,77
5 Uso di locali non istituzionali	1.609,60	1.609,60	885,28	1.458,00	2.997,00
6 Altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	166.259,13	157.595,91	137.956,74	378.116,39	417.492,54



SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANDAMENTO RISULTATO (Rendiconti 2008/2012)	2008	2009	2010	2011	2012
1 Asili nido	-24.898,70	-5.864,03	5.561,67	-85.942,11	0,00
2 Corsi extra scolastici	-3.847,38	-3.482,50	-1.655,84	-205,50	2.618,00
3 Mense scolastiche	0,00	0,00	0,00	-51.207,09	-81.904,61
4 Servizi funebri e cimiteriali	22.440,00	22.095,50	22.302,30	20.815,03	20.092,85
5 Uso di locali non istituzionali	-1.289,60	-1.409,60	-700,28	-841,00	-2.498,00
6 Altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	-7.595,68	11.339,37	25.507,85	-117.380,67	-61.691,76

